PRESSO FONDERIE s.r.l.

Loc. Pian dell'Olmino, 49
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014

Dati aggiornati al 30 Giugno 2014

Secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009

EMAS

Gestione ambientale verificata
Reg. n° IT-000508

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Indice

1 Presentazione 4
2 Politica aziendale 5
3 Campo di Applicazione 8
4 Dati generali 9
5 L'azienda 10
Struttura organizzativa 12
6 Localizzazione del sito 14
7 Inquadramento paesaggistico 15
8 Rapporti con le parti interessate 15
8.1 Popolazione locale 15
8.2 Enti pubblici locali ed organi di controllo 15
9 Struttura del sito 16
10 Le attività dell'azienda 17
11 Livello di produzione 18
12 Aspetti ambientali diretti 19
12.1 Emissioni in atmosfera 19
12.2 Impianti termici 24
12.3 Scarichi idrici 27
12.4 Produzione Rifiuti 28
12.5 Contaminazione del suolo 31
12.6 Consumi di risorse 32
12.6.1 Acqua 32
12.6.2 Energia elettrica 35
12.6.3 Metano 35
12.6.4 Consumi energetici 36
12.7 Rumore esterno 38
12.8 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo) 39
12.9 Questioni per il trasporto 39
12.10 Gestione delle emergenze 39
12.10.1 Antincendio 39
12.10.2 Amianto 40
12.10.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono 42
12.10.4 Sostanze pericolose 43
12.11 Biodiversità 44
13 Aspetti ambientali indiretti 45
13.1 Questioni relative al prodotto 45
13.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione 45
13.3 Nuovi mercati 45
13.4 Scelta e composizione dei servizi 45
13.5 Decisioni amministrative e di programmazione 45
13.6 Assortimento dei prodotti 45
13.7 Comportamento di appaltatori e fornitori 45
14 Valutazione impatti ambientali 46
15 Obiettivi e Programmi Ambientali 50
16 Obiettivi e Programmi Ambientali 56
17 Glossario 60

03 SET 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

Indice delle Figure

Figura 1 ORGANIGRAMMA 12
Figura 2 LOCALIZZAZIONE DEL SITO 14
Figura 3 PLANIMETRIA DEL SITO 16
Figura 4 FUSIONI PRIMA E DOPO LA TRANCIATURA 17
Figura 5 PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE 20
Figura 6 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA 27
Figura 7 UBICAZIONE POZZO 33
Figura 8 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE 34
Figura 9 RILEVAZIONE FONOMETRICA 39
Figura 10 PLANIMETRIA COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO 41

Indice delle Tabelle

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE 18
Tabella 2 EMISSIONI TOTALI (kg/ora) 21
Tabella 3 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg) 21
Tabella 4 EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t 22
Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI CO_2 (t) 23
Tabella 6 EMISSIONI CO_2 (emissioni di CO_2/ Prodotti finiti) t/t 23
Tabella 7 RENDIMENTO CENTRALI TERMICHE % 26
Tabella 8 RIFIUTI PRODOTTI kg 29
Tabella 9 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t 30
Tabella 10 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t 31
Tabella 11 ACQUA UTILIZZATA m^3 33
Tabella 12 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m^3/ t 34
Tabella 13 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh 35
Tabella 14 METANO UTILIZZATO m^3 35
Tabella 15 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh 36
Tabella 16 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t 37
Tabella 17 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO 42
Tabella 18 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg 43
Tabella 19 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t 44
Tabella 20 UTILIZZO DEL TERRENO m^2 superficie edificata 44
Tabella 21 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI 49

0 3 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
D.NV
Florence

1 Presentazione

PRESSO FONDERIE s.r.l. nasce nel 1966 su un'area della Valdelsa senese. Da allora l'obbiettivo aziendale è sempre stato quello di soddisfare tutte le esigenze dei clienti sia in termini di qualità che di costo e servizio, fornendo prodotti all'avanguardia sviluppati con le tecnologie più avanzate.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole del lungo cammino intrapreso, ma soprattutto proiettato verso le sfide del futuro, ha presentato nel 2005 la prima Dichiarazione Ambientale nella quale ha voluto sancire ed indicare un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adesione al Regolamento EMAS ed alla certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale approccio si è concretizzato in una gestione aziendale orientata alla riduzione degli impatti ambientali al fine di favorire una sviluppo più sostenibile. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene tale obiettivo una sfida con la quale tutte le imprese dovrebbero confrontarsi in un mercato sempre più globale.

Nel corso del tempo l'azienda ha assunto maggiore conoscenza delle tematiche ambientali, anche grazie ai momenti di confronto con gli enti di certificazione. Grazie a ciò, alcuni indicatori di performance ambientale sono stati affinati.

Anche per i prossimi anni, confidando di mettere alle spalle le difficoltà economico finanziarie dovute alla crisi globale che ha colpito tutta la nostra realtà, la PRESSO FONDERIE continuerà a mantenere elevata l'attenzione alle tematiche ambientali, ponendosi degli obiettivi a medio lungo termine di grande rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle vesti dei F.lli VIVIANI, augura a tutti gli interlocutori dell'azienda PRESSO FONDERIE di condividere la strada intrapresa verso il miglioramento dell'ambiente che lasceremo nelle mani delle generazioni future.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

2 Politica aziendale

Presso Fonderie realizza articoli in alluminio, attraverso il processo di pressofusione e seguente tranciatura delle bave, rifinitura e lavorazione meccanica dei particolari.

L'attivazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (di seguito QAS) conforme alle norme UNI EN ISO 9001 ed. 2008, UNI EN ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007 è una scelta strategica del vertice dell'organizzazione che deriva dalla necessità di condurre e far funzionare con successo l'organizzazione della PRESSO FONDERIE. La convinzione della Direzione è che il successo dell'organizzazione sia strettamente correlato ad una gestione "integrata" dei processi necessari alla realizzazione di quanto richiesto dai clienti sia in termini di conformità di prodotto e di qualità del servizio che di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Gli impegni strategici attraverso i quali si intende condurre la gestione del Sistema Integrato QAS sono:

- Flessibilità operativa e orientamento al servizio;
- Orientamento alla Qualità, all'Ambiente e alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Competitività
- Miglioramento delle prestazioni aziendali per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, gli infortuni e le malattie professionali attraverso una gestione coordinata delle attività produttive e un costante presidio dei processi e delle attività connesse

In tema di salute e sicurezza sul lavoro i rischi delle lavorazioni derivano in particolare dalle alte temperature dell'alluminio, per il rischio di ustione diretta, dall'operazione di scorificazione dei bagni di fusione, dalle operazioni di cambio stampo, dalla movimentazione ed immagazzinamento di materia prima, semilavorati e prodotti finiti, dalle bave taglienti dei prodotti pressofusi e dal rumore generato nei reparti produttivi.

In tema di tutela dell'ambiente, l'utilizzo come materia prima dell'alluminio, che per le sue caratteristiche è un materiale che ha come naturale processo il riciclo totale e dunque la possibilità di riutilizzo nel processo produttivo, permette all'organizzazione un utilizzo pienamente sostenibile di tale materia prima. Ciò determina uno spreco della risorsa limitato rispetto al fabbisogno produttivo effettivo derivante proprio dal riciclo di tutti gli scarti di lavorazione, che vengono selezionati dal personale interno.

La Direzione assicura la pianificazione e l'attuazione continua dell'attività di coinvolgimento, formazione e aggiornamento del personale a tutti i livelli; la convinzione è che la diffusione di una radicata cultura della sicurezza e di rispetto dell'ambiente fra il personale dipendente sia fondamentale per raggiungere i traguardi fissati. Tutto il personale si impegna quotidianamente nell'applicazione di tutte le procedure ed istruzioni predisposte al fine di migliorare le prestazioni aziendali in termini di soddisfazione del cliente, rispetto dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori stessi.

03 SET 2014

DNV Florence

L'organizzazione si impegna inoltre a diffondere la propria Politica Aziendale a tutto il personale e a tutti gli stakeholders, e a rendere disponibile all'esterno tutte le informazioni sul proprio Sistema di gestione QAS al fine di rendere quanto più trasparente possibile la propria attività aziendale.

La tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro, la qualità, il rispetto delle prescrizioni di legge e il profitto sono considerati obiettivi ugualmente importanti.

L'azienda si impegnerà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la conformità alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte relativamente ai propri aspetti ambientali e ai propri rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- garantire l'adeguatezza della Politica Aziendale alle aspettative delle parti interessate;
- aumentare sempre la soddisfazione del cliente: sarà rivolta continua e costante attenzione in fase di supporto nello sviluppo di campionature, gestione delle visite e in fase di gestione degli ordini di vendita al fine di assicurare il rispetto delle aspettative dei clienti e accrescerne la soddisfazione facendo leva sugli aspetti di conformità del prodotto e del servizio connesso;
- selezionare e monitorare fornitori e manutentori esterni qualificati che condividano gli intenti di PRESSOFONDERIE in tema di qualità, sicurezza e ambiente e che possano fornire materiali e servizi in linea con le aspettative;
- implementare una gestione per dati nella consapevolezza che "Misurare è la chiave. Se non si misura, non si può tenere sotto controllo. Se non si controlla, non si può gestire. Se non si gestisce, non si può migliorare";
- promuovere all'interno dell'organizzazione un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi;
- organizzare momenti formativi per il proprio personale mirati ad aumentare la consapevolezza del loro ruolo attivo nei processi dell'organizzazione, la conoscenza sugli aspetti ambientali e le problematiche inerenti la salute e sicurezza generati durante le attività aziendali;
- aumentare la sensibilità del proprio personale in materia di raccolta differenziata dei rifiuti;
- ridurre il più possibile gli sprechi di risorse e contingentare, per quanto possibile in relazione alla produzione, i consumi delle materie prime;
- essere costantemente aggiornata in riferimento alle nuove tecnologie che il mercato mette a disposizione per aumentare la produttività e la competitività, ridurre gli impatti ambientali e i rischi legati alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ridurre al minimo i consumi energetici attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei diversi reparti o fasi produttive;
- ridurre al minimo le esternalità generate dall'attività produttiva con particolare riferimento al rumore e all'inquinamento atmosferico emesso;

03 SET 2014

1864
DNV
Florence

- continuare a monitorare tutti gli aspetti ambientali potenziali e ridurre le probabilità di accadimento degli stessi; rilevare e monitorare sistematicamente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro delle proprie attività con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni da parte di tutto il personale, all'esposizione del personale al rumore, al mantenimento dell'ordine interno, alla sicurezza di tutte le attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione e stoccaggio di materiali ed al costante e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- ridurre o eliminare la presenza di tutte le sostanze dannose alla fascia di ozono (HCFC);
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili impatti ambientali ed i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori conseguenti sia alle nuove che alle vecchie attività e a situazioni di emergenza;
- progettare ed implementare programmi di gestione per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi individuati, finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di Gestione QAS;
- sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio Sistema di Gestione QAS;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto dell'ambiente, performance qualitative.

La Direzione si impegna a rendere disponibili risorse e mezzi adeguati agli obiettivi e ai traguardi fissati, in termini di competenza, attrezzature, informazioni, risorse economiche e finanziarie, e a monitorarne costantemente l'adeguatezza.
Con cadenza regolare vengono effettuati, da parte dei Responsabili delegati dalla Direzione, audit sul Sistema di Gestione QAS, al fine di verificarne l'attuazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi previsti.
La politica Aziendale viene riesaminata periodicamente da parte della Direzione al fine di verificarne l'adeguatezza. Attraverso la diffusione della politica aziendale dell'organizzazione la Direzione si pone l'obiettivo di aumentare la sensibilità sulle tematiche concernenti l'ambiente e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di tutti coloro che interagiscono con la PRESSO FONDERIE

Colle di Val d'Elsa, 23 ottobre 2013

03 SET. 2014

DET NORSKE VERITAS 1864 DNV Florence

3 Campo di Applicazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di gestione in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009.

Il campo di applicazione della presente Dichiarazione Ambientale è:

"Realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio attraverso le fasi di Pressofusione, Tranciatura, Molatura, Limatura, Sabbiatura, Lavorazioni meccaniche e imballaggio, su specifica del Cliente. Assistenza e gestione Stampi"

Settore EA 17

Codice NACE 24.53

Il sito oggetto di certificazione è:

Loc. Pian dell'Olmino, 49 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

4 Dati generali

- Ragione sociale: Presso Fonderie s.r.l.
- Anno di fondazione: 1966
- Settori di attività (visura del 24/11/13):
  - Produzione e lavorazione di oggetti in alluminio e metalli similari in pressofusione;
  - Produzione e lavorazioni meccaniche per conto terzi.
- Fatturato: 5.244.402 € anno 2013
- Sede legale: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Sede operativa: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Telefono: 0577 929127
- Fax: 0577 928260
- E-mail: d.raciti@pressofonderie.it
- Sito Internet: www.pressofonderie.it
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Dario Raciti

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

5 L'azienda

La Presso Fonderie nasce nel 1966 su un'area agricola.

Il sito prima dell' insediamento (anni '60)

Il sito negli anni '70

Dalle 2 presse installate inizialmente nei primi anni 70 la produzione è cresciuta costantemente negli anni e ad oggi nel reparto pressofusione operano 8 impianti che realizzano circa tre milioni di pezzi l'anno.

Negli anni alle isole di lavoro per la pressofusione si sono poi aggiunti i reparti di tranciatura, sabbiatura, meccanica ed un magazzino prodotto finito integralmente dedicato al cliente Stanleyblack&decker

Per rispondere così alle aumentate esigenze di spazi lo stabilimento produttivo è stato più volte ampliato fino a coprire, con le ultime modifiche del 1998, gli attuali 9.400 mq.

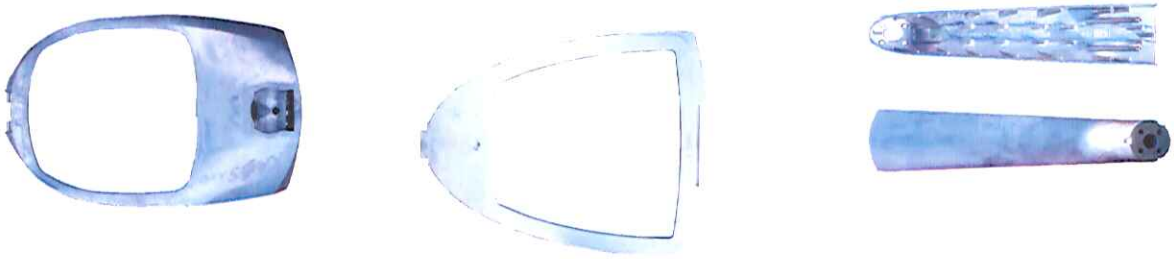
Il sito all'inizio degli anni '90

03 SET 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

Il sito oggi

I particolari prodotti sono principalmente indirizzati al mercato delle macchine elettroutensili, della termoidraulica, dell'alimentare, dell'illuminazione interna ed esterna e a quello dell'arredamento.

I principali clienti sono Stanley Black & Decker Italia., A&C Illuminazione, Fiac S.r.l., LN2 Componenti termotecnici, Femi spa, Elumatec, Segis S.p.a., B&C Speaker, Imer international, Hermeta Metalwaren.

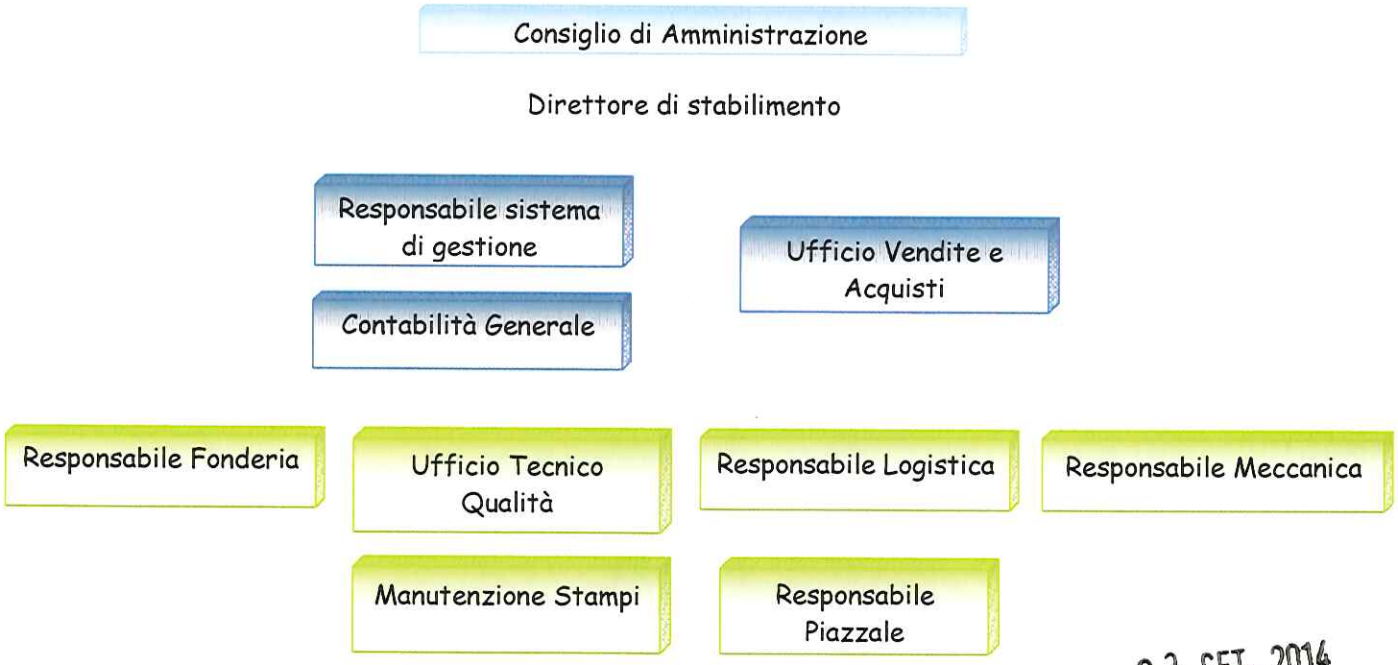


Carcasse per illuminazione esterna

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Particolari per elettroutensili

Struttura organizzativa



03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Figura 1 ORGANIGRAMMA

Le funzioni aziendali più significative della gestione ambientale sono:

Consiglio di Amministrazione: Definisce la Politica aziendale, fissa gli obiettivi da raggiungere ed assicura il miglioramento continuo.

Il Direttore di Stabilimento: Svolge li ruolo di rappresentante della direzione per il sistema di gestione aziendale;

Il Responsabile sistema di gestione: E' il responsabile della pianificazione e attuazione del sistema di gestione.

Cura la documentazione di sistema, effettua gli audit interni e supervisiona la corretta risoluzione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive.

Identifica le attività e le operazioni associate agli aspetti ambientali significativi legate al processo produttivo.

Aggiorna e conserva le autorizzazioni a carattere ambientale, i libretti di impianto delle caldaie e i libretti di manutenzioni degli impianti.

Si assicura che tutti in reparti siano presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, formandone il personale per l'utilizzo.

Cura i rapporti con i fornitori di servizi che hanno impatto ambientale.

L'addetto dell'ufficio vendite e acquisti: Cura i contatti con le ditte di trasporto rifiuti e gestisce la loro attività di prelievo.

Verifica che per le sostanze chimiche utilizzate siano state consegnate le relative schede di sicurezza.

Verifica le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti dei relativi mezzi autorizzati.

Compila e rende disponibile il registro di carico e scarico dei rifiuti e il MUD.

Effettua le operazioni di carico e scarico per i rifiuti pericolosi attraverso il SISTRI

L'addetto dell'ufficio contabilità generale: Conserva e rende disponibili i dati relativi ai consumi delle materie prime, del carburante, di acqua, di energia elettrica.

L'addetto dell'ufficio tecnico qualità: Assicura il controllo degli impatti ambientali legati agli impianti, esegue i controlli relativi all'impianto trattamento acque e emissioni.

6 Localizzazione del sito

L'azienda è localizzata in centro Italia nella Regione Toscana presso il Comune di Colle di Val d'Elsa nella Provincia di Siena.

Le coordinate polari dello stabilimento sono: 11° 7' 49" longitudine Est e 43° 23' 24" latitudine Nord.

L'azienda è situata lungo la ss. 541 che collega Colle di Val d'Elsa alla Colonna di Montarrenti. Lo stabilimento confina su tre lati con aree verdi, prevalentemente boschive, su un lato confina invece con altri stabilimenti industriali e con una civile abitazione.

Il centro abitato più vicino è Gracciano (frazione di Colle di Val d'Elsa) ed è situato a circa 1Km. La zona è prevalentemente pianeggiante, anche se, subito a ridosso dell'azienda, inizia una parte collinare che ostacola eventuali ulteriori ampliamenti del sito. L'area, anche se nelle immediate vicinanze dell'antico borgo medioevale di Colle di Val d'Elsa, non riveste un particolare interesse dal punto di vista paesaggistico e culturale .

La strada di accesso al sito in questione è piuttosto trafficata e l'incidenza del traffico indotto dall'azienda è molto limitato. Sono infatti stimati non più di 10-20 accessi al giorno di mezzi pesanti per consegna materie prime e/o trasporto prodotto finito o semilavorato e/o conferimento rifiuti.

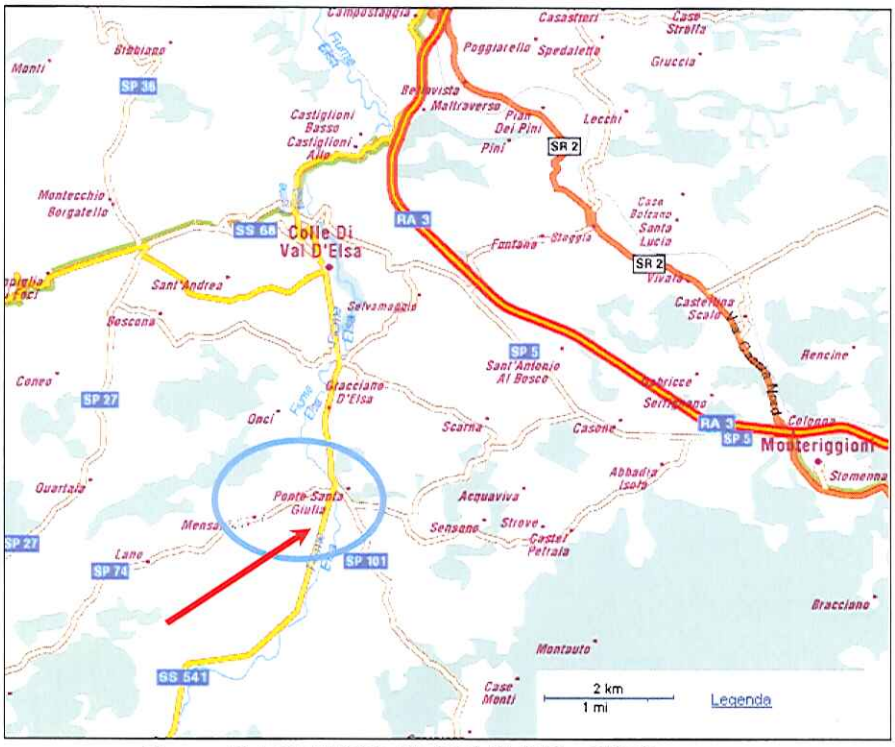


Figura 2 LOCALIZZAZIONE DEL SITO

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

7 Inquadramento paesaggistico

L'azienda è inserita in una zona industriale che non riveste particolare valore paesaggistico. I piazzali esterni circostanti lo stabilimento sono per la maggior parte lasciati a ghiaia e prato, il restante è cementato per consentire un'agevole movimentazione dei carrelli elevatori. Tutta l'area esterna è ben curata e ordinata. La struttura dello stabilimento produttivo per colori e dimensioni si inserisce bene nella zona.

8 Rapporti con le parti interessate

In questo paragrafo vengono analizzati i rapporti con le parti interessate quali popolazione locale, soggetti locali gestori dei servizi al territorio, enti pubblici locali e organi di controllo, al fine di evidenziare la presenza di eventuali situazione di tensione ambientale derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione.

8.1 Popolazione locale

Negli ultimi anni non si registrano segnalazioni da parte della popolazione locale.

8.2 Enti pubblici locali ed organi di controllo

Presso Fonderie mantiene un rapporto di piena collaborazione sia con gli enti pubblici locali che con gli organi di controllo.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

9 Struttura del sito

La maggior parte del sito è occupata dal capannone dove si trovano i reparti produttivi, gli uffici tecnici, i locali del personale e la mensa; gli uffici amministrativi sono invece situati in una palazzina isolata situata nell'area est del sito.

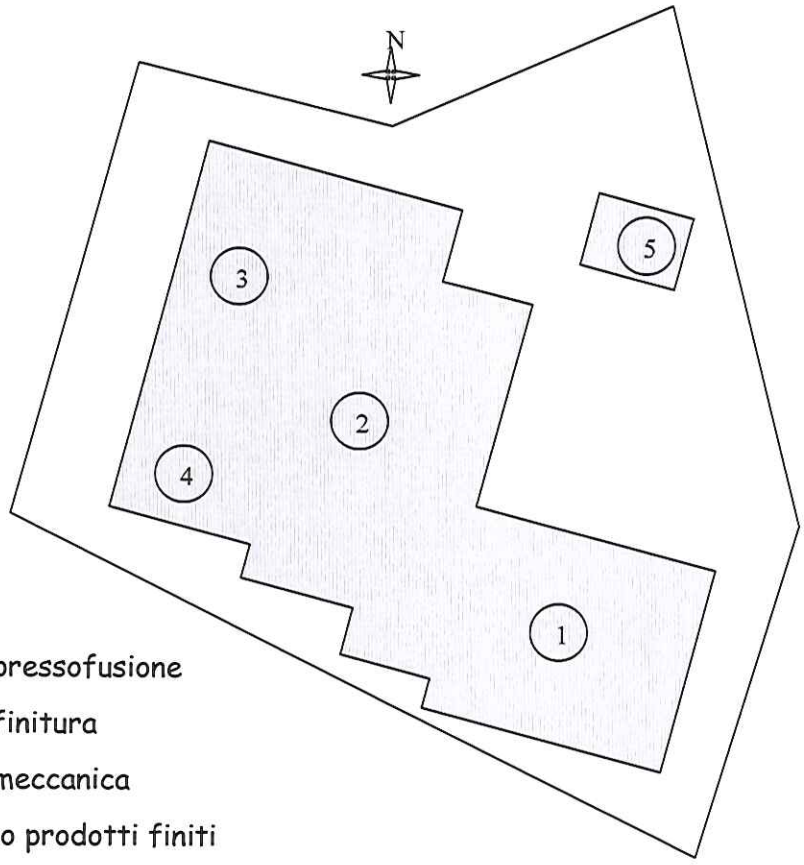
I locali tecnici (cabina elettrica, impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e locale compressori) sono posizionati sul lato sud del capannone.

La nuova tettoia esterna per la ricarica delle batterie dei muletti è posizionata sul lato ovest dello stabilimento.

All'esterno del capannone (lato est) è presente un piazzale nel quale sono collocati gli impianti di trattamento delle acque, viene effettuato il carico e lo scarico delle merci e viene stoccata temporaneamente la materia prima.

L'area di stoccaggio rifiuti è situata nell'area nord del sito.

Il sito confina ad est con la strada Provinciale; a nord e ovest con un'area collinare a verde e a sud con un area artigianale.



1) Reparto pressofusione
2) Reparto finitura
3) Reparto meccanica
4) Magazzino prodotti finiti
5) Uffici amministrativi

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Figura 3 PLANIMETRIA DEL SITO

10 Le attività dell'azienda

Le fasi produttive prese in considerazione nell'individuazione degli impatti ambientali possono essere riassunte come segue:

- ✓ **Arrivo e stoccaggio materie prime:** L'alluminio in pani arriva in bancali e stoccato all'interno del capannone in attesa dell'utilizzo, le altre materie prime arrivano in fusti o bancali e vengono stoccati all'interno del capannone.
- ✓ **Pressofusione:** I pani di alluminio vengono caricati nei forni fusori dai quali l'alluminio fuso viene trasferito negli stampi dove viene mantenuto ad una pressione di circa 250 atmosfere.
- ✓ **Tranciatura:** In questa fase gli sfridi (materozze) vengono separati dalle fusioni.
- ✓ **Molatura:** Le fusioni vengono trattate con materiale abrasivo per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Sabbiatura:** Le fusioni vengono trattate con graniglia metallica per eliminare le imperfezioni.
- ✓ **Lavorazioni meccaniche:** Le fusioni vengono rifinite mediante macchine a controllo numerico, torni o trapani.
- ✓ **Stoccaggio prodotti finiti:** I prodotti finiti (fusioni) vengono movimentate in ceste metalliche mediante muletti.
- ✓ **Trasporto:** I prodotti finiti vengono consegnati ai clienti esclusivamente su gomma mediante mezzi propri e padroncini.

Nell'individuazione degli impatti ambientali si sono inoltre considerate le seguenti fasi accessorie:

- ✓ **Trattamento Acque:** Le acque provenenti dagli impianti vengono raccolte in una vasca e trattate mediante un impianto di evaporazione a pressione ridotta per essere nuovamente utilizzate nell'impianto.
- ✓ **Raffreddamento Acque:** Le acque di raffreddamento degli stampi, dei pistoni e degli scambiatori delle presse vengono raffreddate mediante una torre di raffreddamento.
- ✓ **Gestione del sito:** Oltre all'attività di ufficio sono presenti i seguenti impianti di rilevanza ambientale: impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, impianto per la produzione di aria compressa, copertura in amianto.

Figura 4 FUSIONI PRIMA E DOPO LA TRANCIATURA

03 SET 2014
DNV
Florence

11 Livello di produzione

Il livello di produzione viene valutato come pezzi prodotti (nella quantità e nel loro tonnellaggio) e come ore macchina lavorate nel reparto pressofusione.

Tali dati ci permetteranno di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel processo).

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Pezzi prodotti	3.294.545	2.776.440	2.488.633	1.424.931
Prodotti finiti (t)	1.805	1.702	1.722	957
Peso medio prodotti finiti (g)	548	691	727	805
Ore lavorate	51.761	52.792	54.576	41.216
Fatturato (€)	6.300.166	6.119.908	5.244.402	3.018.251

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE

Fonte: gestionale aziendale

Da una prima analisi si nota che fino al 2013 il numero di pezzi prodotti ha subito una continua flessione, mentre i primi mesi del 2014 hanno invertito la costante tendenza degli ultimi anni.

Tale andamento, qualora confermato ed accompagnato anche da una ripresa economico finanziaria, sarà importante incentivo per la Direzione aziendale alla realizzazione di quegli importanti investimenti che sono stati sempre soggetti a rinvii negli ultimi anni.

Il costante incremento negli ultimi anni delle "tonnellate di alluminio fuso" è dovuto alle dimensioni sempre maggiori dei particolari realizzati, supportato in questi primi sei mesi del 2014 anche dall'incremento del numero di pezzi stampati.

L'innalzamento delle dimensioni dei pezzi realizzati viene confermato anche dalla crescita costante dal 2011 del peso medio per singolo pezzo realizzato, dovuto principalmente all'entrata definitiva a regime della pressa a più grosso tonnellaggio IP 900 e ai fermi produttivi per molti periodi dell'anno delle presse più piccole causati dalla mancanza di ordinativi

A conferma di quanto sopra riportato, nel corso del mese di Maggio 2014 la Presso Fonderie ha venduto la macchina a minor tonnellaggio "IP 200", riducendo così ad 8 il numero delle isole di lavoro all'interno del reparto Fusione.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

12 Aspetti ambientali diretti

12.1 Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

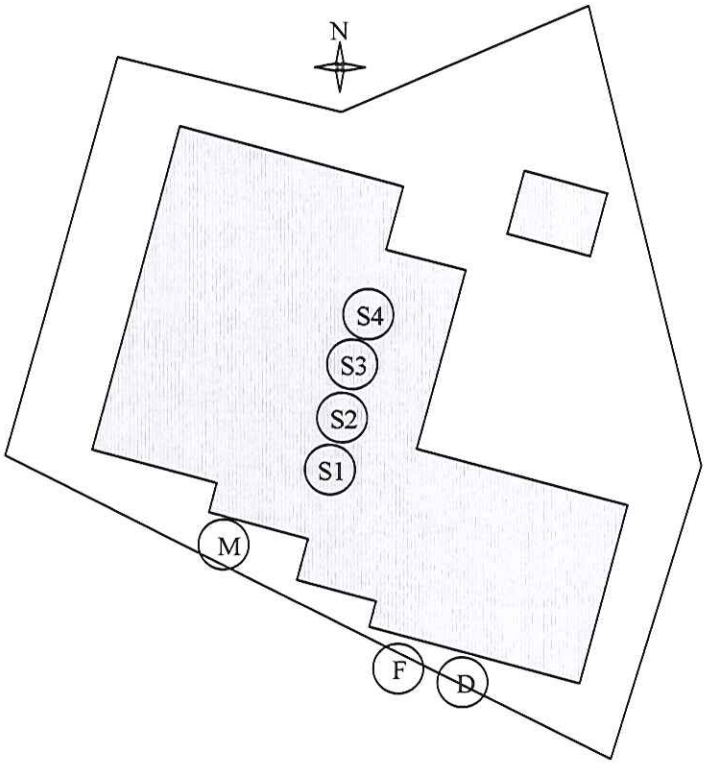
- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- Delibera Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 "Disposizioni di attuazione della decisione della commissione europea 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE"

Autorizzazioni presenti

- Determinazione provincia di Siena n. 1039 del 09/08/07 valida fino al 08/08/23 (Emissioni in atmosfera).

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione:



03 SET. 2014
DNV
Florence

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
F	Forni fusori	Filtro a maniche	Polveri
D	Stampaggio	Filtro a tasche di carta e nidi d'ape metallici	Polveri Composti organici
S1	Sabbiatura	Ciclone, filtro a cartucce	Polveri

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
S2	Sabbiatura	Ciclone, filtro a maniche	Polveri
S3	Sabbiatura	Ciclone, filtro a cartucce	Polveri
S4	Sabbiatura	Ciclone, filtro a cartucce	Polveri
M	Molatura	Ciclone, filtro a maniche	Polveri

Figura 5 PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione:

Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Centrali termiche	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO2, CO, NOX
Cappa mensa	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto e) "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie"	Polveri

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno specializzato.

Le analisi effettuate con cadenza annuale evidenziano il rispetto dei limiti di emissione.

03 SET. 2014
DNV
Florence

	2011	2012	2013	2014
PM F (Forni fusori)	0,073	0,081	0,034	0,055
PM D (Stampaggio)	0,012	0,026	0,104	0,024
TOC D (Stampaggio)	0,01	0,033	0,067	0.002
PM S1 (Sabbiatura)	0,006	0,006	0,037	0,029
PM S2 (Sabbiatura)	0,063	0,121	0,085	0,009
PM S3 (Sabbiatura)	0,017	0,024	0,026	0,052
PM S4 (Sabbiatura)	0,007	0,005	0,035	0,031
PM M (Molatura)	0,073	0,081	0,034	0,035

Tabella 2 EMISSIONI TOTALI (kg/ora)

Fonte: Certificati di analisi

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	175	389	163	132
PM D (Stampaggio)	29	125	499	58
PM S1 (Sabbiatura)	3	55	118	29
PM S2 (Sabbiatura)	2	10	65	9
PM S3 (Sabbiatura)	18	203	149	52
PM S4 (Sabbiatura)	5	40	46	31
PM M (Molatura)	2	8	61	35
Totale	**234**	**830**	**1.101**	**346**

Tabella 3 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

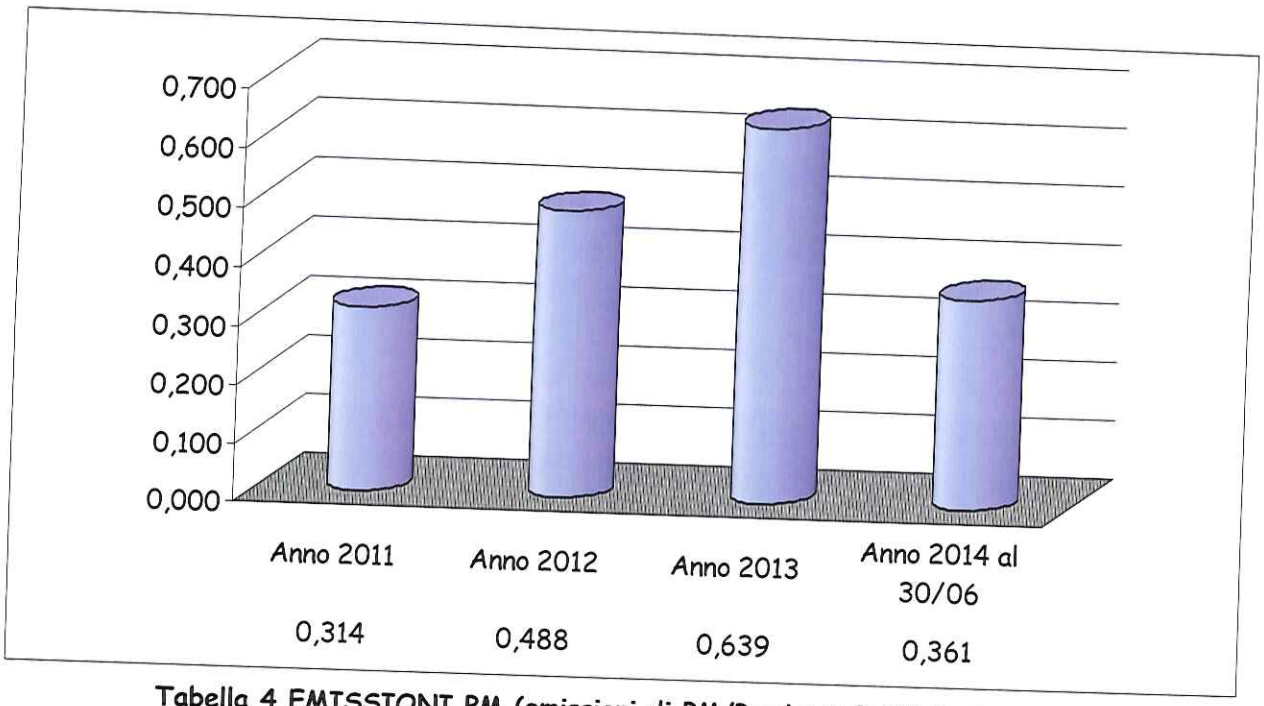


Tabella 4 EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t

I valori rilevati risultano sempre ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati (Σ F+D+S1+S2+S3+M<0,5 Kg/h)

L'emissione maggiormente significativa risulta essere la F (forni fusori) sia come livello di polveri emesse che come ore di accensione (per questo parametro insieme a D).

Nel corso del 2013 le manutenzioni ordinarie agli impianti filtranti sono state spesso effettate da personale interno della Presso Fonderie s.r.l.

Il miglioramento dell'indicatore del 2014 lo riteniamo legato agli effetti di una manutenzione ordinaria più qualificata effettuata dai tecnici della ditta Nuova Tecnoaria su tutti gli impianti filtranti presenti ed alla sostituzione delle tasche presenti nell'impianto D avvenuta precedentemente alle rilevazioni.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 sono state valutate le emissioni totali di gas serra.

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Gas serra CO_2	1.135	1.186	1.115	655

Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI CO_2 (t)

Fonte: Autovetture

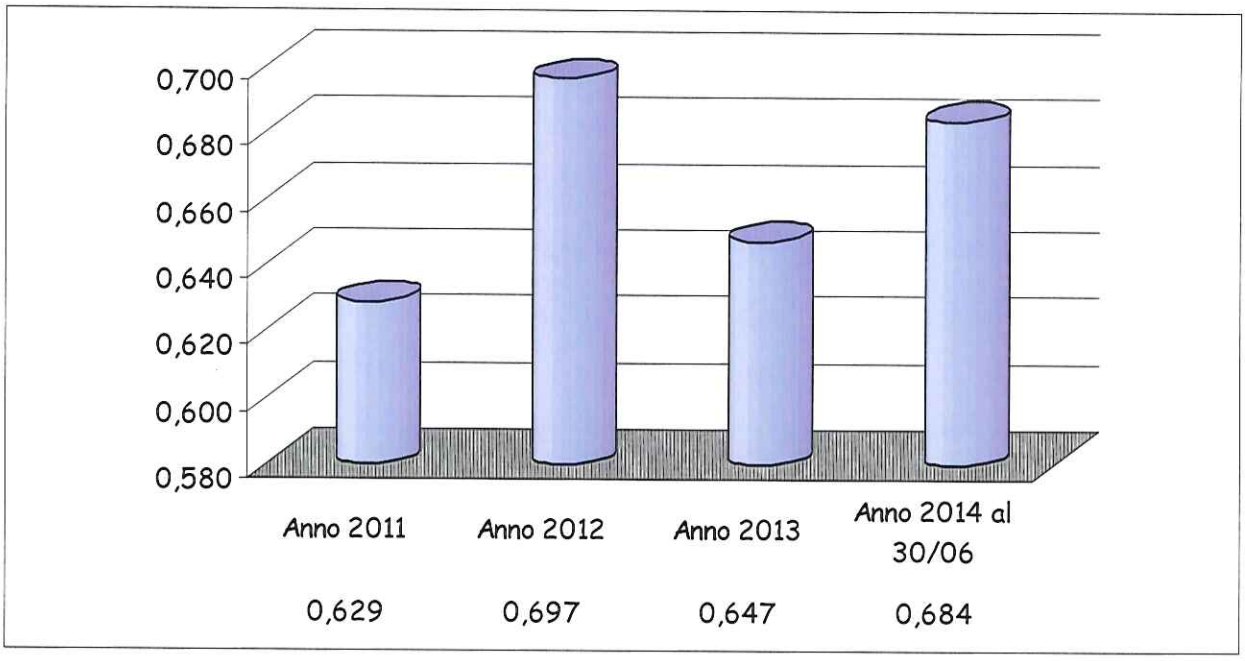


Tabella 6 EMISSIONI CO_2 (emissioni di CO_2/ Prodotti finiti) t/t

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro processo produttivo sono dovute esclusivamente alla combustione del metano (utilizzato prevalentemente nei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali).
Come indicato nella delibera del Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 per ogni normal metro cubo di metano bruciato abbiamo previsto l'emissione di 1,957 grammi di anidride carbonica.
Come si nota nel grafico dal 2011 si registra un andamento di valori abbastanza omogeneo, con dei picchi più bassi raggiunti nel 2011 e nel 2013, anni nei quali è avvenuta la sostituzione di alcuni forni obsoleti con altri nuovi a maggior rendimento.
Nel corso dei primi mesi del 2014 alcuni forni hanno lavorato con una combustione non corretta (mix percentuale tra metano ed ossigeno); riteniamo che ciò sia la causa del peggioramento dell'indicatore insieme al naturale abbassamento del rendimento dei forni con il passare degli anni.
Per fronteggiare la problematica alla combustione abbiamo fatto effettuare ad una ditta specializzata una verifica della carburazione dei bruciatori facendo ritirare la miscela tra combustibile e comburente ottimizzandone nuovamente i rendimenti.

0 3 SET. 2014
DNV Florence

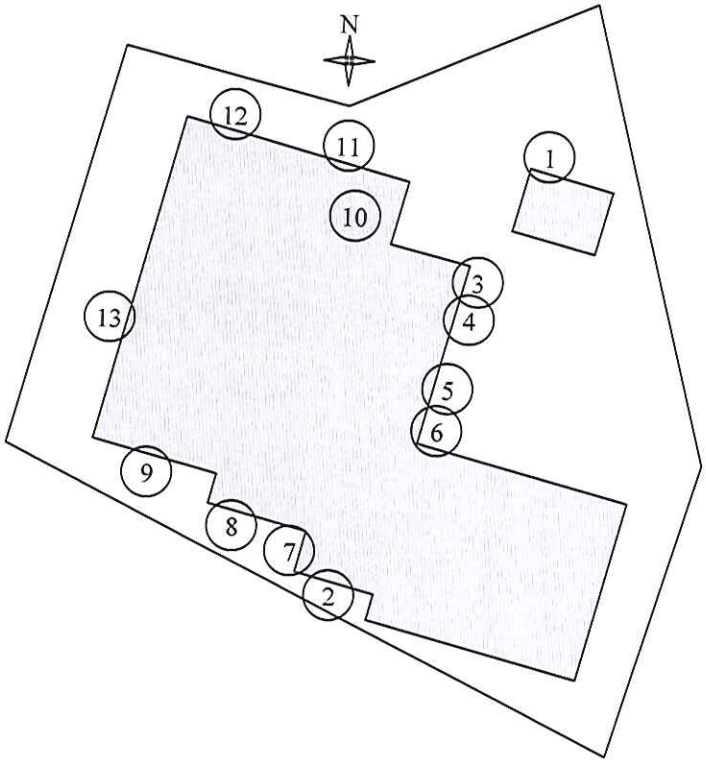
12.2 *Impianti termici*

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- DPR n. 412 del 26/08/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato dal DPR n. 551 del 21/12/99.
- DM 17/03/03 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR n. 412 del 26/08/93".
- D. Lgs. n. 192 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. n. 311 del 29/12/06.

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti i seguenti impianti termici:



03 SET. 2014

DET NORSKE VERITAS 1864 DNV Florence

N°	Codice impianto	Ubicazione	Marca	Matricola	Potenza (kW)
1	0072063A	Uffici Amministrativi	Lamborghini	0837L80039	24
2	0041733A	Magazzino Stampi	Lamborghini	1BD07858	28
3	0041734A	Ufficio Tecnico	Lamborghini	1BD07896	28
4	0041731A	Ufficio Tecnico	Lamborghini	1BD07892	28
5	0041737A	Vaporizzatore	Lamborghini	1BD07860	28
6	0041735A	Vaporizzatore	Lamborghini	1BD07861	28
7	0041736A	Corridoio Mola	Lamborghini	1BD07894	28
8	0041732A	Retri Mola	Lamborghini	1BD07857	28
9	0064921A	Magazzino Kanban	Robur	0041378001	23
10	0041740A	Spogliatoio	Lamborghini	1BD07859	28
11	0064922A	Docce	Therm	99161135	32
12	0064923A	Meccanica	Lamborghini	E0211613	24
13	0117853A	Meccanica	Tata	5316N7	25

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
DNV
Florence

N°	Rendimento minimo	2010	2011	2012	2013	2014	Data installazione
1	86,7	89,5	-	87,1	-	83,7	06-10-08
2	86,9	90,6	-	96.9	-	82,1	30-12-04
3	86,9	90.9	-	96.4	-	93,9	30-12-04
4	86,9	90,6	-	94.5	-	89	30-12-04
5	86,9	89,9	-	90.4	-	93,2	30-12-04
6	86,9	90,5	-	88.4	-	89,1	30-12-04
7	86,9	89,5	-	95.9	-	91,4	30-12-04
8	86,9	89,7	-	89.3	-	87,8	30-12-04
9	85,7	90,4	-	90.1	-	89	30-12-03
10	86,9	90,2	-	91.9	-	90,5	30-12-04
11	87,1	90,2	-	94.6	-	93,1	30-12-03
12	86,8	88,8	-	89.5	-	89,4	24-02-03
13	87,1	Non presente	93.6	-	95,0	95	21-11-11

Tabella 7 RENDIMENTO CENTRALI TERMICHE %

Fonte: Rapporti di prova

Gli impianti termici presenti presso il sito sono tutti alimentati a metano.

Gli impianti sono tutti dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno qualificato:

- pulizia annuale;
- controllo fumi e rendimento minimo biennale.

I dati si riferiscono a caldaie di piccole dimensioni (inferiori a 35 kW) riteniamo quindi trascurabili le variazioni di rendimento registrate nel periodo.

03 SET 2014

DNV
Florence

12.3 Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 "Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO 6 Ombrone (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Situazione attuale

Gli scarichi presenti presso il sito sono riconducibili a due tipologie:

- Scarichi dei servizi igienici e della mensa ——
- Acque di dilavamento ——

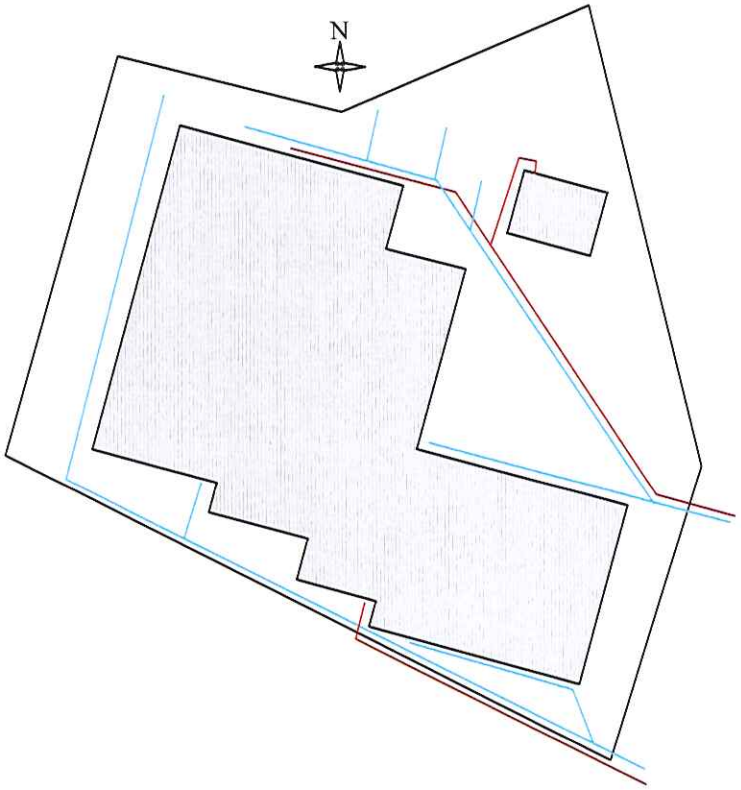


Figura 6 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

Gli scarichi dei servizi igienici e della mensa sono assimilati ai domestici ai sensi del punto 28 dell'allegato 2 al DPGR 46/R del 08/09/08 e recapitando in pubblica fognatura come attestato dalla comunicazione del 15/04/2005 dell'Acquedotto del Fiora (ente gestore del servizio idrico integrato) non necessitano di autorizzazione.

Le acque di dilavamento dei piazzali nonché le acque derivanti dai tetti sono convogliate in una condotta separata dalle acque nere e recapitano in acque superficiali.

Non sono presenti scarichi derivanti dal processo produttivo in quanto tutte le acque provenenti dal processo produttivo vengono, dopo opportuno trattamento, reimmesse nell'impianto.

03 SET 2014

DNV Florence

Nel corso del 2014 le analisi chimiche effettuate dallo Studio L.A.C sulle acque raccolte da entrambi i bacini di ispezione (servizi igienici - mensa, dilavamento) hanno confermato il pieno rispetto dei valori limite previsti dalla legislazione vigente.

12.4 Produzione Rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 16/01/08 e dal D. Lgs. n. 205 del 03/12/10
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti".
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti".
- DM n. 52 del 18/02/11 "Testo unico SISTRI".
- DM n. 219 del 10/11/2011 "Mofiche, integrazioni e semplificazioni al DM 18/02/11, n. 52 TU SISTRI".
- D. Lgs. n. 95 del 27/01/92 "Norme in materia di oli usati".
- DM n. 392 del 16/05/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati".
- DM 03/01/2011 "Trasporto interno merci pericolose"
- L. n. 148 del 14/09/11 "Conversione in legge del DL 13/08/11 n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".
- L. n. 14 del 24/02/2012 "Conversione in legge del DL 29/12/11 n. 216, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".
- DM n 96 DEL 20/03/2013 "Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)"
- Legge 30/10/2013 n. 125 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR 2009)
- D. Lgs. n. 40 del 4/02/00 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.

Situazione attuale

Il MUD 2013 è stato presentato ad aprile 2014.
L'azienda ha effettuato l'iscrizione al SISTRI, ha regolarmente pagato i propri contributi e nel corso del 2014 ha confermato la propria adesione al sistema esclusivamente per i rifiuti pericolosi.
Nei primi mesi del 2014 inoltre il sistema è stato regolarmente utilizzato per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti senza il riscontro di alcuna problematica di funzionamento.

In base a quanto emerso per l'anno 2013 (quantitativi o numero di viaggi per il rifiuto 120109*), ai sensi del D.M. 4-7-2000, l'azienda ha provveduto alla nomina del "Consulente per il trasporto materiali pericolosi"

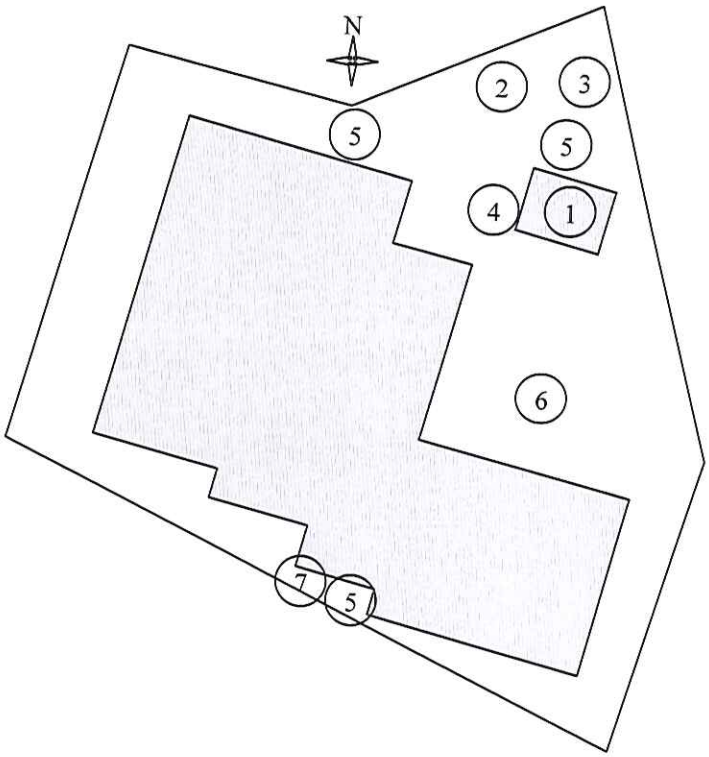
0 3 SET. 2014
DNV
Florence

N°	Descrizione rifiuto	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
1	Toner (080318)	0	13	4	5
2	Schiumature (100316)	67.200	76.310	71.720	43.780
2	Scorie di fusione (101003)	13.120	0	0	0
2	Limatura di alluminio (120103)	31.690	47.369	27.444	15.160
2	Polveri di alluminio (120104)	3.860	1.230	3.729	3480
2	Imballaggi in carta (150101)	2.840	3.450	1.970	1220
3	Imballaggi in legno (150103)	870	1.445	2.415	150
2	Imballaggi metallici (150104)	5.790	4.115	2.927	2070
4	Imballaggi materiali misti (150106)	490	850	1.520	180
2	Rottami di ferro (170405)	0	2.210	1.550	1200
5	Fanghi fosse settiche (200304)	4.000	0	0	4000
6	Emulsioni non clorurate (120109*)	97.240	149.340	184.400	53.470
7	Olio esausto (130205*)	90	95	100	0
4	Imballaggi contaminati (150110*)	15	15	47	39
2	Stracci contaminati (150202*)	2.605	1.855	1.744	741
	Cemento (170101)	0	11.340	24.620	5.320
	Terre e rocce (170504)	0	13.120	17.180	0
	Totale rifiuti (pericolosi e non pericolosi)	**229.810**	**312.757**	**341.370**	**130.815**
	Totale rifiuti pericolosi	**99.950**	**151.305**	**186.291**	**54.520**

Tabella 8 RIFIUTI PRODOTTI kg

Fonte: Registro carico e scarico rifiuti

03 SET. 2014
DNV
Florence



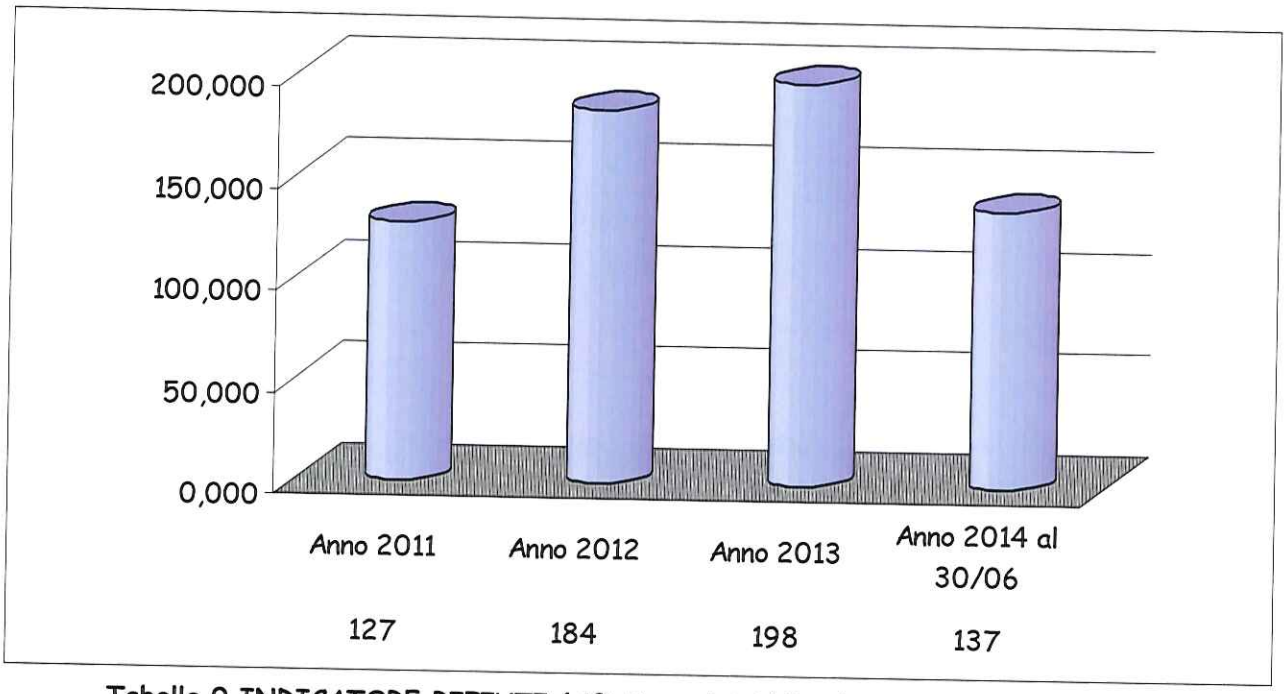


Tabella 9 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

03 SET. 2014
RET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

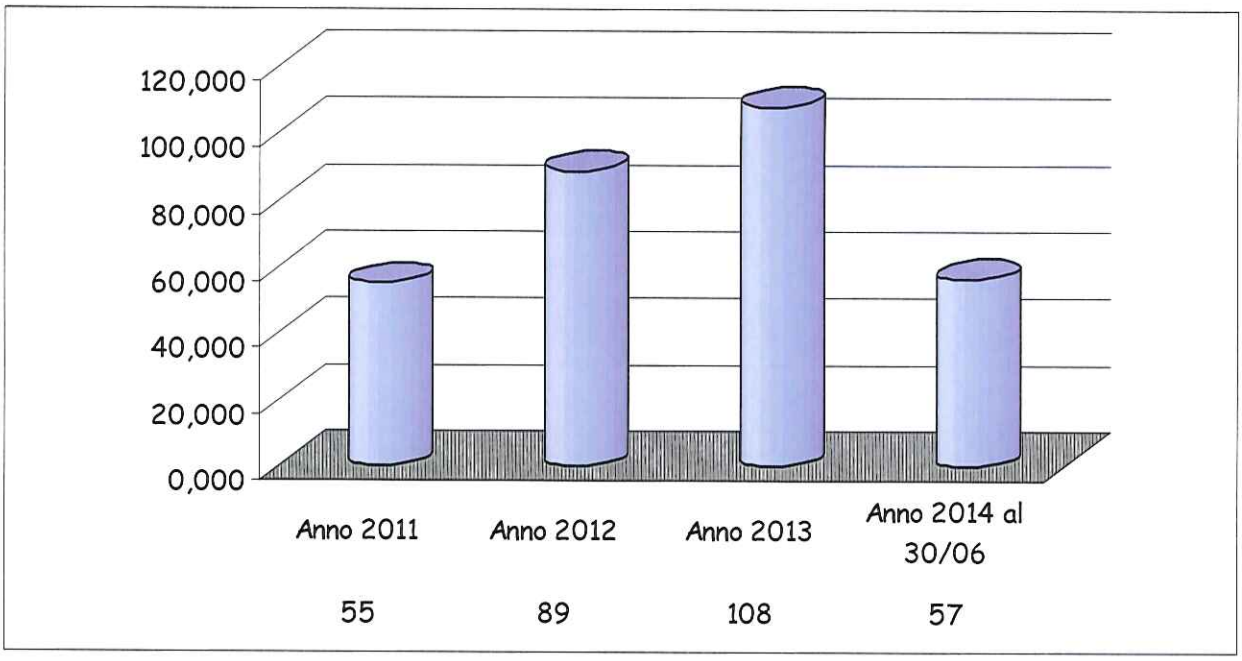


Tabella 10 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

Si nota il miglioramento di entrambi gli indicatori nel 2014 dovuti secondo noi a diversi fattori:

- la nuova modalità di gestione degli stracci contaminati, dato che dal 2013 è stato firmato un contratto di collaborazione con la ditta MEWA s.r.l. che si occupa del recupero e lavaggio degli stracci contaminati provenienti dal processo produttivo. Il rifiuto 150202* è ormai composto dagli indumenti sporchi e contaminati del personale addetto ai vari reparti;
- la riduzione del rifiuto "occasionale" Cemento (170101) dovuta a lavori strutturali effettuati sul sito
- l'indicatore sul dato dei rifiuti pericolosi è da ritenersi stimato al ribasso in quanto ogni anno nel corso del terzo trimestre avviene lo svuotamento delle vasche di raccolta delle acque di processo con conseguente incremento del valore del rifiuto "Emulsioni non clorurate" codice CER 120109* in modo più che proporzionale rispetto al dato dei pezzi prodotti.

12.5 Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- DM n. 471 del 2510/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati".

Situazione attuale

All'interno dei siti sono presenti le seguenti situazioni che potrebbero causare una contaminazione del suolo:

- Sono presenti vasche e condotte, interrate in tutto od in parte, contenenti le acque di processo.

03 SET 2014
DNV Florence

- Sono presenti cisterne contenti prodotti chimici.
- Sono presenti dei rifiuti stoccati all'aperto.
- Sono presenti delle fosse settiche.

Per quanto riguarda le vasche interrate site nel piazzale (lato est), nel mese di agosto 2013 per prevenire la possibilità di contaminazione dovuta ad obsolescenza delle pareti, è stato realizzato un intervento di sostituzione delle guaine impermeabilizzanti presenti nelle vasche di raccolta delle acque di processo.

Sempre all'interno del piazzale lato est dello stabilimento, per prevenire la possibilità di contaminazione dovuta a situazioni di cattivo funzionamento dall'evaporatore e/o per lo sporco potenzialmente contaminato rilasciato durante le operazioni di manutenzione e pulizia dello stesso macchinario, è stato deciso di costruire nel mese di luglio un canale di scolo con il seguente funzionamento:

- nel suo regolare e quotidiano funzionamento raccoglierà le acque di dilavamento dei piazzali nonché le acque derivanti dai tetti per poi convogliarle verso lo scarico in acque superficiali;
- nei possibili casi di sporco contaminato provenienti dall'evaporatore sopra menzionati o in qualsiasi altro caso di sversamento di sostanze pericolose sul piazzale, raccoglierà i liquidi per convogliarli all'interno della vasca interrata dove sono raccolte le acque destinate ad essere trattate dall'evaporatore

12.6 Consumi di risorse

12.6.1 Acqua

Legislazione di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- RD n.1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO 6 Ombrone (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Autorizzazioni presenti

- Determinazione provincia di Siena n. 23 del 07/05/02 valida fino al 26/03/16 (Concessione emungimento).

Situazione attuale

Il sito è allacciato al pubblico acquedotto utilizzato nei servizi igienici e nella mansa.

Presso il sito è presente un pozzo utilizzato per il reintegro dell'acqua evaporata nell'impianto di raffreddamento.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Azienda provvede a presentare denuncia dei quantitativi di acqua emunta dal pozzo.

Sul pozzo è presente un contatore per la rilevazione dei consumi.

I Consumi sono monitorati con frequenza mensile.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
DNV
Florence

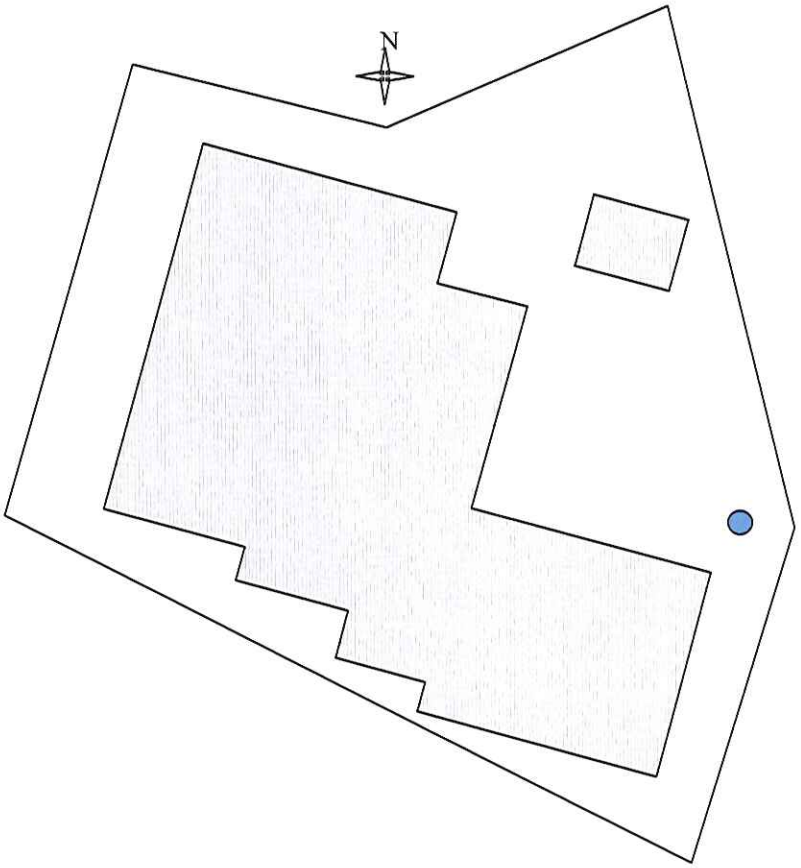


Figura 7 UBICAZIONE POZZO

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Acquedotto	1.102	1.575	1.828	2.360
Pozzo	2.664	2.190	2.160	651
Totale	**3.766**	**3.765**	**3.988**	**3.011**

Tabella 11 ACQUA UTILIZZATA m^3

Fonte: autoletture

Riteniamo che il dato più significativo sia l'incremento dei consumi di acqua prelevata da acquedotto legato alla nuova tecnologia utilizzata per il la gestione della temperatura degli stampi alle presse IP 900 ella IP 751.
In queste isole di lavoro sono state infatti installate 2 centraline di termoregolazione che, per il loro funzionamento, a volte fanno sì che l'acqua distillata prodotta dall'evaporatore non sia sufficiente ad alimentare sia il processo di distaccamento che quello di mantenimento degli stampi alla temperatura richiesta dalla fase produttiva.

03 SET 2014
DNV Florence

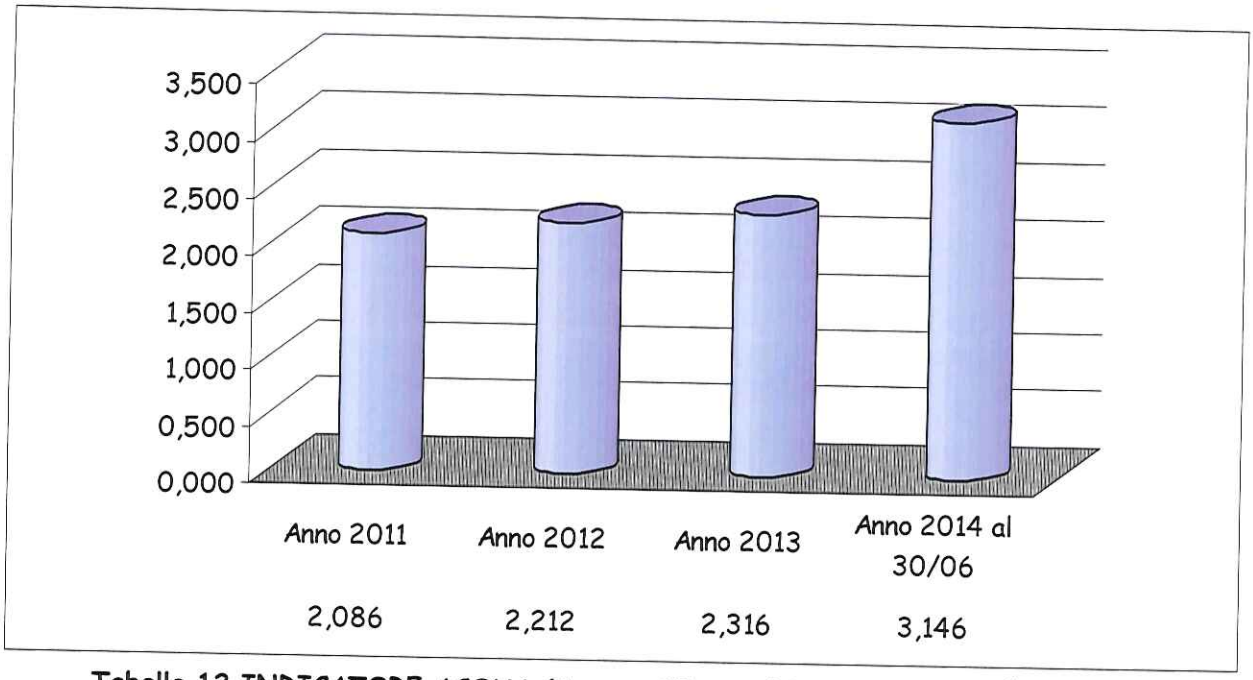


Tabella 12 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m^3/ t

Fonte: Autoletture

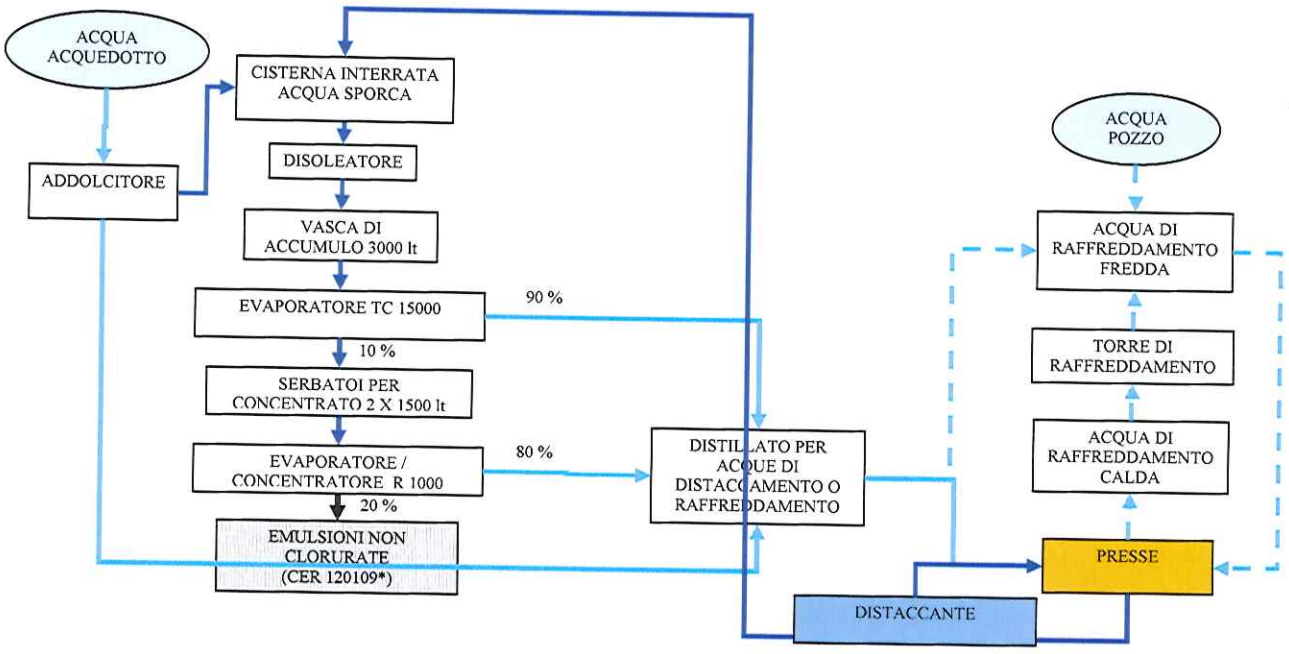


Figura 8 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE

L'acqua dell'acquedotto viene pretrattata mediante un addolcitore il cui scarico è convogliato nella cisterna interrata dell'acqua sporca mentre l'acqua addolcita va a integrare l'acqua distillata prodotta dagli evaporatori.

L'acqua distillata viene usata sia per:

- la produzione dell'emulsione con il distaccante;

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

- il rabbocco delle vasche dell'impianto di raffreddamento;
- la gestione delle temperature degli stampi attraverso le centraline di Termoregazione

L'emulsione, in uscita dalle presse, viene raccolta in appositi bacini di contenimento e convogliata nella cisterna interrata di acqua sporca.
L'acqua evaporata del circuito di raffreddamento viene reintegrata sia con l'acqua distillata prodotta in eccesso che con acqua del pozzo.
L'emulsione contenuta nella cisterna interrata di acqua sporca viene trattata mediante un disoleatore, e due evaporatori in serie ed il refluo di risulta viene smaltito come rifiuto pericoloso "Emulsioni non clorurate" (CER 120109*) la quantità di refluo prodotto è pari a circa il 2 % dell'emulsione trattata.

12.6.2 Energia elettrica

L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per il funzionamento degli impianti di produzione. Il reparto dove si riscontrano i principali consumi è sicuramente la fonderia dove una singola pressa può arrivare ad un assorbimento di 53 kW e dove si riscontrano anche importanti assorbimenti dovuti al funzionamento dei due impianti di aspirazione F (18 kW) e D (30 kW).

Importanti assorbimenti si registrano anche nell'impianto di trattamento acque (50 kW) e nella produzione di aria compressa (90 kW).

Anche negli altri reparti sono presenti attrezzature con assorbimenti rilevanti in ogni caso meno impattanti del reparto pressofusione anche in considerazione delle minori ore di utilizzo.

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Totale	2.512	2.565	2.362	1033

Tabella 13 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh

Fonte: Bollette

12.6.3 Metano

Il metano viene utilizzato principalmente per il funzionamento dei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali.

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Totale	579.842	606.001	569.670	334.472

Tabella 14 METANO UTILIZZATO m^3

Fonte: Autoletture

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

12.6.4 *Consumi energetici*

Legislazione di riferimento

- L 10 del 09/01/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Circolare MICA 219/F del 02/03/92 - Fattori di conversione TEP
- Circolare MICA 226/F del 03/03/93 - Comunicazione energy manager
- D. Lgs. 192 del 19/08/05 - "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. 311 del 29/12/06
- D. Lgs. 115 del 30/05/08 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Energia elettrica	2.512	2.565	2.362	1.033
Metano*	5.648	5.902	5.549	3.258
Totale	8.160	8.467	7.911	4.291

Tabella 15 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh

* Considerando il potere calorifero inferiore del metano 9,74 kWh/m^3

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
* 1864 *
DNV
Florence

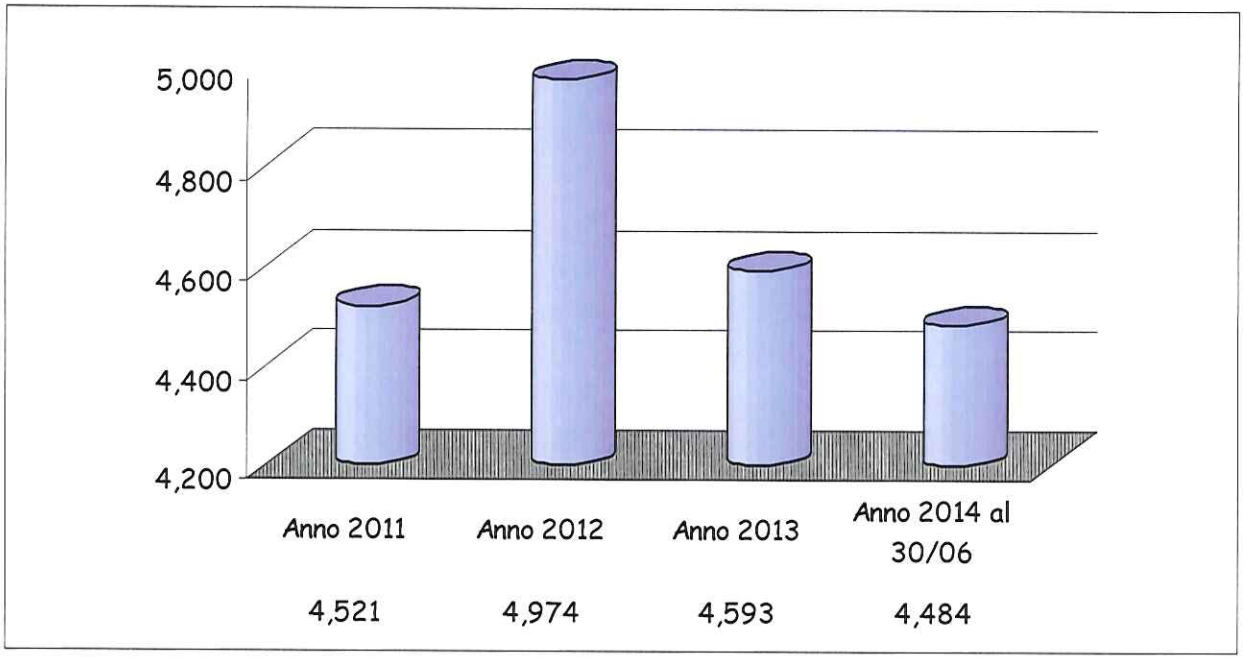


Tabella 16 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t

Nei primi sei mesi del 2014 si conferma il miglioramento della prestazione energetica dovuto negli ultimi anni:

- all'ammodernamento di alcuni forni per quel che riguarda i consumi di metano;
- all'efficienza energetica elevata del compressore GA 90 nella fase di generazione di aria compressa per quel che concerne i consumi di energia elettrica.

Il dato è maggiormente rilevante se si considera che a partire dal 2011 i consumi energetici tengono conto anche del reparto meccanica (fino al 2010 le lavorazioni meccaniche venivano effettuate da fornitori esterni) e dell'aggiunta nel reparto Fusione della Pressa a più grosso tonnellaggio IP 900.

Non risultano applicabili le prescrizioni dell'art. 19 comma 1 della Legge n. 10 del 09/01/91 relativo alla nomina dell'energy manager visto che nell'anno 2013 il consumo energetico dell'azienda è risultato pari a 1.010 TEP.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

12.7 Rumore esterno

Legislazione di riferimento

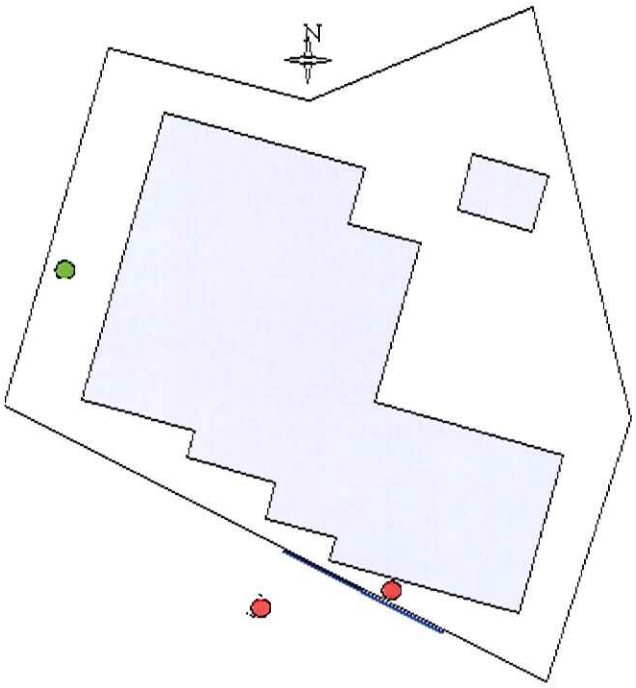
- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- DCC n. 5 del 20/01/05 Piano di classificazione acustica comune di Colle Val d'Elsa.

Situazione attuale

Il sito è situato in classe V "prevalentemente industriale" i cui limiti sono di 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno.

Nel mese di luglio 2005, a seguito della zonizzazione acustica del comune di Colle Val d'Elsa nel lato sud dello stabilimento è stata realizzata una barriera fonoassorbente.

Negli ultimi mesi del 2011 a seguito dell'introduzione della nuova pressa IP900 e della fusione per incorporazione della P.F. Meccanica s.r.l. sono state effettuate nuove rilevazioni del rumore ambientale, sia sul lato sud ● che sul lato est del sito produttivo ●.



03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Figura 9 RILEVAZIONE FONOMETRICA

I risultati delle misure fonometriche effettuate nei vari sopralluoghi rilevano il rispetto dei livelli di emissioni e assoluto di immissione ai limiti previsti dalla normativa sia durante il periodo diurno che notturno.
Non essendo state apportate modifiche sostanziali alle sorgenti sonore negli ultimi anni non sono state effettuate nuove rilevazioni strumentali.

12.8 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

12.9 Questioni per il trasporto

Il trasporto è quasi esclusivamente affidato all'esterno; l'unico mezzo di proprietà è un camioncino IVECO che percorre circa 15.000 km all'anno il mezzo è sottoposto a regolari manutenzioni.

Non risultano applicabili le prescrizioni del DM 27/03/98 in riferimento alla nomina del Mobility Manager visto che nell'unità locale non sono presenti più di 300 dipendenti e l'impresa non ha complessivamente più di 800 addetti.

12.10 Gestione delle emergenze

Le tipologie di incidenti ambientali che possono ragionevolmente ipotizzarsi nel sito sono i seguenti:

- incendio,
- rottura delle coperture in amianto,
- rottura di impianti contenenti gas serra o sostanze lesive della fascia di ozono,
- sversamenti di sostanze pericolose.

Il personale aziendale è stato formato per affrontare tali emergenze.

12.10.1 Antincendio

Legislazione di riferimento

- DM 16/02/82 "Attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi".
- DPR n. 37 del 12/01/98 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".
- DM 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- D. Lgs. n. 233 del 12/06/03 "Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".

Autorizzazioni presenti

Certificato prevenzione Incendi protocollo n° 1590 del 5 febbraio 2013 per le attività:

03 SET. 2014
DNV Florence

51 c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70 c "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 mq"

74 c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kw"

Nel mese di gennaio 2013 i Vigili del fuoco di Siena hanno effettuato il sopralluogo tecnico presso il sito riscontrando piena conformità rispetto a quanto riportato nella segnalazione certificata di inizio attività del 21/05/2012.

Situazione attuale

L'impianto antincendio è costituito da 9 manichette (bocche da incendio) collegate con elettropompa ad una riserva idrica sotterranea della capacità di 40 m^3. Vi sono inoltre 15 estintori di vario genere (carrellati e non, a polvere e/o ad anidride carbonica) dislocati internamente ed esternamente per tutto lo stabilimento.

Nel corso del 2014, a conclusione dell'apposito iter autorizzativo con il comune di Colle Val d'Elsa, la Direzione ha deciso di dare avvio ai lavori per la creazione di un'apposita tettoia areata per la ricarica delle batterie dei muletti situata nell'area est dello stabilimento.

La nuova postazione esterna per la ricarica dei muletti

12.10.2 Amianto

Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto".

Situazione attuale

Una parte della copertura del capannone pari a circa 2.000 m^2 è stata realizzata in cemento amianto sia nel soffitto che nel controsoffitto.

I reparti interessati sono quelli della Tranciatura e della Sabbiatura.

0 3 SET. 2014
DNV 1864 Florence

L'azienda ha provveduto a nominare il responsabile dell'amianto, a mappare le superfici ed effettua un monitoraggio annuale dello stato di conservazione del tetto, informando successivamente i lavoratori .

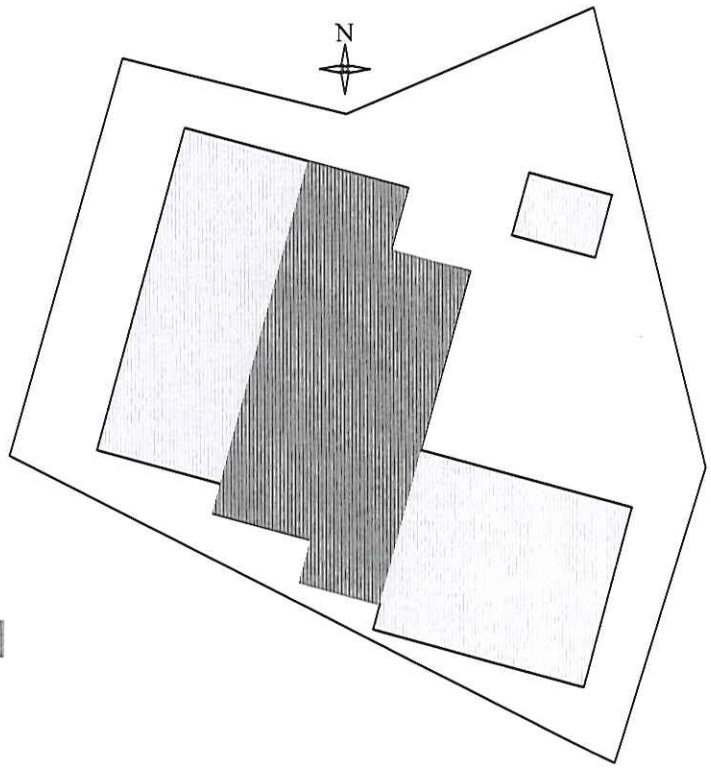


Figura 10 PLANIMETRIA COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

L'ultimo monitoraggio effettuato nel 2014 ha confermato il buono stato della copertura che presenta delle rotture solo in corrispondenza dei 4 camini di emissione presenti nel reparto sabbiatura.

La potenziale emissione di fibre aerodisperse possono essere causate:

- dal contatto tra i camini e la copertura dovuta alla vibrazione dei primi durante il ciclo produttivo;
- in caso di emergenze che portino alla rottura della copertura.

Per eliminare alla fonte il potenziale rischio per l'ambiente e per la salute di chi lavora all'interno dello stabilimento, la Direzione Aziendale ha deciso di far effettuare ad un impresa specializzata un intervento di rimozione e bonifica della copertura in amianto a partire dal mese di agosto 2014.

03 SET. 2014
DNV
Florence

12.10.3 *Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono*

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono".
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono".
- Reg. (CE) n. 842 del 17/05/06 "Gas fluorurati ad effetto serra".
- D.P.R. n. 43 del 27/01/12 "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra

Situazione attuale

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità (kg)
Evaporatore R1000	R134A	Effetto serra	18
Essiccatore compressori	R404A	Effetto serra	8
Condizionatore uffici	R22	Ozonolesivo	2,5
Condizionatore uffici produzione	R22	Ozonolesivo	1,5
Condizionatore uffici produzione	R22	Ozonolesivo	0,8
Essiccatore compressori fonderia	R404A	Effetto serra	1
Essiccatore compressori meccanica	R404A	Effetto serra	0,7

Tabella 17 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Per tutti gli impianti con più di 3 kg di gas sono stati predisposti i rispettivi libretti ai sensi del D.P.R. n 147/06 e vengono eseguiti annualmente i controlli sulle fughe di gas.

Le misurazioni vengono effettuate da ditta esterna specializzata avvalendosi di uno strumento tarato alla rilevazione delle fughe pari a 3gr/anno.

I risultati sono stati debitamente registrati nei relativi libretti di impianto.

Gli ultimi monitoraggi effettuati a novembre 2013 hanno evidenziato l'assenza di fughe.

In data 08/05/14 l'azienda ha regolarmente compilato ed inviato la Dichiarazione fgas per l'anno 2013.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

12.10.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 65 del 14/03/03 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- D. Lgs. n. 260 del 28/07/04 "Classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)".
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".

Situazione attuale

Le sostanze pericolose presenti sono le seguenti:

- prodotti chimici utilizzati nel processo di produzione;
- idrocarburi (oli, grassi e gasolio);
- vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni;

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Distaccante	37.200	35.400	37.200	21.400
Lubrificante	21.794	21.871	19.934	16.709
Depurante - Scorificante	3.025	3.300	3.055	2.100
Antischiuma	2.300	2.350	2.920	2.623
Refrigerante	1.064	1.277	844	0
Totale	**65.383**	**64.197**	**63.952**	**42.832**

Tabella 18 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg

Fonte: Fatture di Acquisto

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'indicatore "Efficienza dei materiali" che nel nostro caso coincide con quello delle sostanze pericolose utilizzate.

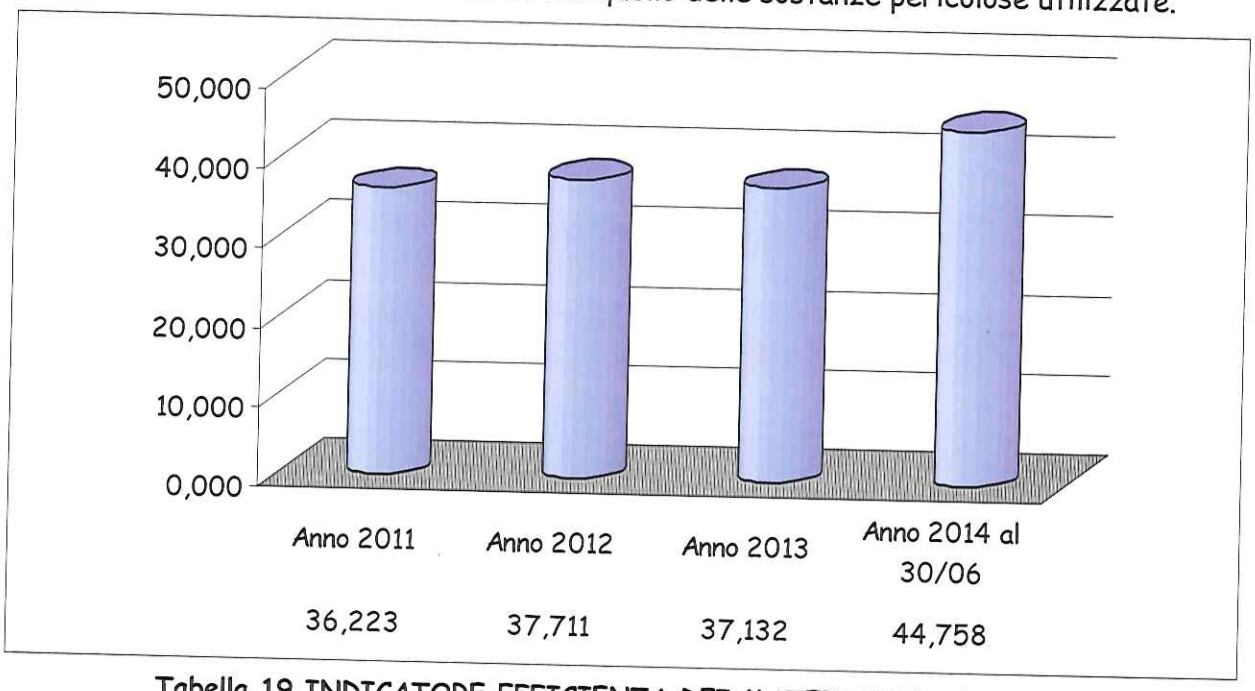


Tabella 19 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t

Nel primo semestre del 2014 si riscontra un notevole incremento delle sostanze pericolose utilizzate.

Riteniamo che ciò sia principalmente dovuto a:

- per i lubrificanti alla necessità di aver sostituito integralmente l'olio di 2 presse presenti all'interno del reparto fusione
- all'incremento dell'utilizzo di Depurante - Scorificante per il maggior numero di forni costantemente a lavoro

12.11 Biodiversità

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'utilizzo del terreno.

	2011	2012	2013	2014 (al 30/06)
Totale	3.894	3.894	3.894	3.894

Tabella 20 UTILIZZO DEL TERRENO m^2 superficie edificata

Fonte: Planimetria catastale

Non si registrano variazioni di superficie edificata negli ultimi anni

03 SET. 2014
DNV
Florence

13 Aspetti ambientali indiretti

13.1 Questioni relative al prodotto

Presso Fonderie da oltre trenta anni realizza prodotti in alluminio pressofuso ed al momento non sono previste variazioni.

I prodotti in alluminio a fine vita sono per loro natura completamente riciclabili.

13.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

13.3 Nuovi mercati

Presso Fonderie da oltre trenta anni distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale ed al momento non sono previste variazioni.

13.4 Scelta e composizione dei servizi

Presso Fonderie mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna.

Visto l'esiguo numero di dipendenti ad oggi non sono il atto servizi di trasporto collettivo.

13.5 Decisioni amministrative e di programmazione

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

13.6 Assortimento dei prodotti

Presso Fonderie nel medio periodo non prevede variazioni significative della propria gamma di prodotti.

13.7 Comportamento di appaltatori e fornitori

Situazione attuale

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto prodotti finiti;
- Fornitura sostanze pericolose;
- Trasporto e smaltimento rifiuti;
- Manutenzione impianti termici;
- Controllo presidi antincendio;
- Manutenzioni impianti.

Per queste tipologie di fornitori è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali ed è in corso una attività di sensibilizzazione.

03 SET. 2014
DNV Florence

14 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale è stata effettuata una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ **Conformità legislativa:** esistenza e grado di rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- ✓ **Sensibilità territoriale**: attenzione delle parti interessate, reclami, localizzazione del sito;
- ✓ **Livello di gestione**: conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia manutenzioni preventive e attività di sorveglianza in ottica di prevenzione di impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività.

La valutazione ci ha permesso di stratificare gli impatti significativi in due livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Questi impatti vengono monitorati ma al momento non sono oggetto di intervento.

Le modalità di calcolo della significatività degli impatti ambientali sono riportate nella documentazione di sistema.

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

Nella tabella che segue sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Forni Fusori	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Stampaggio	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Sabbiatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Molatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Centrali termiche	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mezzi di trasporto	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Servizi igienici	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Piazzali	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Toner	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Scorie di fusione	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Limatura di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Polveri di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Emulsioni non clorurate	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Olii esausti	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in carta	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in legno	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi metallici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi materiali misti	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi contaminati	Normali	BASSA

03 SET. 2014
DNV Florence

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci non contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Rottami di ferro	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi depurazione	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi fosse settiche	Anomale	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Stoccaggio rifiuti	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Vasche interrate	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Fosse settiche	Emergenza	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua pozzo	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua acquedotto	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Energia elettrica	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano forni	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano riscaldamento	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Gasolio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Alluminio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Inserti metallici	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Graniglia	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Distaccante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Lubrificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Depurante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Antischiuma	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Scorificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Sale per addolcitore	Normali	BASSA

05 SET. 2014

DNV Florence

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere impatto visivo, ecc.)	Inquinamento acustico; Inquinamento atmosferico	Rumore esterno	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Incendio - Esplosione	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Sversamento sostanze pericolose	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Fuoriuscita gas serra o sotanze lesive dello strato di ozono	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Rottura copertura in cemento amianto	Emergenza	ALTA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto e smaltimento rifiuti	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto sostanze pericolose	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Manutenzione	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA

Tabella 21 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

03 SET. 2014
1864
DNV
Florence

15 Obiettivi e Programmi Ambientali triennio 2011 - 2014

Di seguito riportiamo il programma ambientale previsto per il 2011/2014

Purtroppo nello scorso triennio la maggior parte degli interventi per cui risultava necessario l'utilizzo di ingenti risorse finanziarie sono stati rinviati o annullati in attesa di un miglioramento dell'attuale situazione economico – finanziaria dell'azienda

OBIETTIVO: 1-12	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Area rifiuti scoperta, Tombino raccolta acque di distaccamento privo di cordolo, 8 presse con vasca di raccolta obsoleta, 4 centri di lavoro reparto meccanica con possibili sversamenti 1 area stoccaggio acqua ed olio reparto meccanica senza bacino di raccolta				
TRAGUARDO ATTESO:	Area rifiuti coperta, Tombino raccolta acque di distaccamento con cordolo (realizzato già al 2012) 0 presse con vasca di raccolta obsoleta, 0 centri di lavoro reparto meccanica con possibili sversamenti (realizzato già al 2012) 1 bacino di contenimento per acqua ed olio reparto meccanica (realizzato già al 2012)				
SCADENZA:	31-12-14				
RISORSE:	30.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-13
Realizzazione tettoia area stoccaggio rifiuti	Dir	10.000 €	Tettoia realizzata	31-12-14	Annullato
Copertura cassone con Big Bag Stracci contaminati e Polveri	Dir	500 €	Copertura realizzata	31-12-14	Realizzata. Ora nessun cassone porta rifiuti risulta scoperto
Adeguamento vasche di raccolta acque di distaccamento sotto le presse	Dir	14.500 €	8 vasche adeguate	~~31/12/12~~ 30/08/14	Adeguata 3 vasche. Viene rinviato al triennio 2014-2017 l'adeguamento di altre 3 vasche. Obiettivo 1-14
Formazione del	RGA	8 h	Verbale	31-12-13	Realizzata attività

03 SET 2014

DNV Florence

personale su modalità operative in caso di sversamenti			formazione		formativa

OBIETTIVO N. 2-11 Riduzione del rischio incendio ed esplosione attraverso l'eliminazione delle bombole di GPL dal reparto fusione. Attività concluse. Obiettivo raggiunto

OBIETTIVO: 3-12	Riduzione delle emissioni in atmosfera				
SITUAZIONE INIZIALE:	Impianto di aspirazione stampaggio del reparto fusione da ammodernare Caldaia attiva negli spogliatoi reparto meccanica				
TRAGUARDO ATTESO:	Ammodernamento impianto di aspirazione reparto fusione Disattivazione caldaia				
SCADENZA:	31-12-14				
RISORSE:	90.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-12
Disattivazione caldaia spogliatoi reparto meccanica	Dir	-	Disattivazione	30-06-11	Su richiesta del personale si è deciso di riattivare la caldaia per la produzione di acqua calda nei servizi igienici.
Ammodernamento impianti di aspirazione	Dir	90.000	Realizzazione impianto	31-12-14	Obiettivo annullato

03 SET. 2014
DNV
Florence

OBIETTIVO: 4-12	Riduzione del consumo di risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Esclusiva dipendenza energetica da fonti non rinnovabili				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione di impianto di rigenerazione o Realizzazione di impianto di recupero cascami termici reparto fusione o Realizzazione impianto fotovoltaico				
SCADENZA:	31-12-14				
RISORSE:	da definire				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-13
Realizzazione progetto e offerta per impianto recupero cascami termici da Rostef	RGA	-	Progetto	2010	Progetto realizzato
Valutazione fattibilità economico – finanziaria per progetto recupero cascami termici	Dir	-	Avvio alla realizzazione del progetto	31-12-12	Valutazione effettuata
Esito finanziamento regionale sul progetto di recupero cascami termici	Dir	-	Finanziamento	~~31-12-12~~ ~~31-12-13~~ 31-12-14	Esito negativo e Obiettivo annullato
Realizzazione impianto di trigenerazione	Dir	Da definire	Realizzazione impianto	31-12-14	Obiettivo annullato
Realizzazione impianto fotovoltaico	Dir	Da definire	Realizzazione impianto	31-12-14	Rinviato al triennio 2014 – 2017. Obiettivo 4-14

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS 1864
DNV Florence

OBIETTIVO: 5-11	Riduzione dell'inquinamento acustico				
SITUAZIONE INIZIALE:	Impianto di aspirazione stampaggio del reparto fusione da ammodernare				
TRAGUARDO ATTESO:	Ammodernamento impianto di aspirazione reparto fusione				
SCADENZA:	31-12-14				
RISORSE:	90.000				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-13
Inizio lavori di ammodernamento impianto aspirazione reparto fusione	Dir	90.000	Realizzazione impianto	31-12-14	Obiettivo annullato

OBIETTIVO: 6-12	Riduzione produzione rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Gli stracci contaminati da sostanze pericolose vengono smaltiti come rifiuto pericoloso (CER 150202*). Quantitativo anno 2011: 2.605 kg				
TRAGUARDO ATTESO:	Riduzione del 60 % della quantità di rifiuto da smaltire				
SCADENZA:	31-12-13				
RISORSE:	2.500 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-13
Indagine di mercato per individuare possibili impieghi alternativi	RGA	-	Preventivi	30-06-12	Ricevute proposte di noleggio stracci, lavaggio e loro riconsegna
Valutazione preventivi e emissione ordine	Dir	-	Ordine	30-09-12	Realizzato
Valutazione qualità del servizio offerto	RGA	-	Valutazione servizio	31-12-13	Avviata collaborazione con azienda MEWA dal mese di settembre 2012

03 SET 2014
DNV Florence

Avvio rapporto di fornitura e riduzione rifiuto	RGA	-	Quantità rifiuto	31/12/14	Obiettivo realizzato

OBIETTIVO: 6-12	Riduzione produzione rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Gli stracci contaminati da sostanze pericolose vengono smaltiti come rifiuto pericoloso (CER 150202*). Quantitativo anno 2011: 2.605 kg				
TRAGUARDO ATTESO:	Riduzione del 60 % della quantità di rifiuto da smaltire				
SCADENZA:	31-12-13				
RISORSE:	2.500 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-13
Indagine di mercato per individuare possibili impieghi alternativi	RGA	-	Preventivi	30-06-12	Ricevute proposte di noleggio stracci, lavaggio e loro riconsegna
Valutazione preventivi e emissione ordine	Dir	-	Ordine	30-09-12	Realizzato
Valutazione qualità del servizio offerto	RGA	-	Valutazione servizio	31-12-13	Avviata collaborazione con azienda MEWA dal mese di settembre 2012
Avvio rapporto di fornitura e riduzione rifiuto	RGA	-	Quantità rifiuto	31/12/14	Obiettivo realizzato

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

OBIETTIVO: 7-13	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Obsolescenza delle guaine poste sulle pareti delle vasche di contenimento che possono portare a potenziale contaminazione del suolo				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione delle guaine impermeabili nelle vasche di raccolta acque di processo				
SCADENZA:	31-12-14				
RISORSE:	6.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-09-13
Sopralluogo con i tecnici della Big Blue per stabilire modo e tempi intervento	RGA	-	Preventivo	30/6/13	Sopralluogo effettuato
Sostituzione delle guaine impermeabili nelle vasche di raccolta acque di processo	Dir	6.000 €	6 vasche adeguate	31-12-13	L'intervento è stato eseguito nel mese di agosto 2013

03 SETT 2014
DET NORSKE
1864
DNV
Florence

16 Obiettivi e Programmi Ambientali

Il programma ambientale per il triennio 2014/20117 rappresenta lo strumento chiave per valutare il nostro impegno ambientale nell'ottica del miglioramento continuo.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale l'organizzazione si impegna a realizzare.

OBIETTIVO: 1-14	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Evaporatore privo sistemi di raccolta di eventuali sversamenti 3 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione canaletta che colleghi a vasche interrate 0 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
SCADENZA:	31-12-16				
RISORSE:	5.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-14
Ideazione metodo di raccolta potenziali sversamenti evaporatore	RGA	3 h	Progetto e/o richiesta Preventivi	15-6-14	Realizzazione di una canaletta di scolo affidata alla ditta VNC
Realizzazione canale di scolo	RGA	5.000 €	Realizzazione canale di scolo	30-09-14	Pianificata con la ditta VNC intervento
Adeguamento vasche di raccolta acque di distaccamento sotto le presse	Dir	12.000 €	vasche adeguate	31-12-16	Da avviare
Formazione del personale su modalità operative in caso di sversamenti	RGA	8 h	Verbale formazione	31-12-15	Attività pianificata

03 SET 2014

DNV Florence

OBIETTIVO: 2-14	Riduzione del rischio incendio ed esplosione				
SITUAZIONE INIZIALE:	Area ricarica muletti sotto tendone				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione di apposita area esterna per la ricarica dei muletti				
SCADENZA:	31-12-15				
RISORSE:	10.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-14
Progetto per realizzazione tettoia	RGA	-	Progetto	30-06-13	Progettazione realizzata e presentata in comune
Richiesta eventuali autorizzazioni	RGA	-	Autorizzazioni	30-07-14	Autorizzazione ricevuta
Realizzazione tettoia	Dir	7.000 €	Tettoia	30-06-15	Tettoia realizzata
Predisposizione elettrica	RGA	1.000 €	Presenza di corrente elettrica	30-06-15	Realizzata dalla ditta Colleimpianti
Installazione carica batterie	RGA	1 h	Installazione	31-12-15	Installati

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

OBIETTIVO: 3-14	Riduzione del rischio di incidenti ambientali				
SITUAZIONE INIZIALE:	Presenza di amianto sul tetto dei reparti Tranciatura e Sabbiatura				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione del tetto e smaltimento amianto				
SCADENZA:	31-12-15				
RISORSE:	300.00 €				
RESPONSABILE:	Dir				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-14
Decisione sulla sostituzione della copertura	Dir	3 h	Richiesta preventivi	30-06-14	Richiesti preventivi
Richiesta Preventivi	RGA	2 h	Offerta	30-03-14	Accettata offerta di BIG BLU
Analisi possibili finanziamenti	RGA	8 h	Partecipazione ad eventuali bandi pubblici o privati	31/12/13	Partecipazione al bando INAIL ISI 2013
Ottenimento finanziamento da INAI attraverso bando ISI 2013	RGA	20 h	Finanziamento	31-12-14	L'azienda ha superato la prima e la fase
Effettuazione lavori	Dir	300.000	Nuovo tetto	31-12-15	Lavori programmati per i mesi di agosto e settembre 2014

03 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
* 1864 *
DNV
Florence

OBIETTIVO: 4-14	Riduzione del consumo di risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Esclusiva dipendenza energetica da fonti non rinnovabili				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione di tradizionali lampade lineari a Fluorescenza con LED Tube Realizzazione di impianto fotovoltaico				
SCADENZA:	31-12-17				
RISORSE:	da definire				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-14
Richiesta preventivi per sostituzione luci	RGA	-	Offerta	30-03-14	Accettata offerta GESCO
Installazione Led Tube	Dir		Installazione	31-12-14	In corso esecuzione
Esito finanziamento ISI sul progetto sostituzione amianto	Dir	-	Finanziamento	31-12-14	In attesa
Valutazione fattibilità economico – finanziaria impianto fotovoltaico	Dir	-	Data di avvio lavori	31-12-15	Da avviare
Inizio lavori per realizzazione impianto di trigenerazione	Dir	Da definire	Realizzazione impianto	31-12-17	Da avviare

03 SET 2014
DNV
Florence

17 Glossario

Pressofusione	Sistema di colata dell'alluminio mediante macchinari che permettono la compressione del metallo con pressioni fino a 240 bar
Getto	Particolare in alluminio ottenuto mediante pressofusione privo di sfridi e ramo di colata
Inserti	Particolari di acciaio che vengono inseriti nello stampo da pressofusione in modo che restino a far parte integrante del getto
Ramo di colata	Canale mediante il quale l'alluminio liquido raggiunge la cavità dello stampo oppure parte di alluminio che resta attaccata al getto dopo lo stampaggio che ricalca il canale con cui l'alluminio arriva al getto.
Carrello	Parte dello stampo che si muove lungo delle guide per realizzare cavità sul getto.
Linea di chiusura	La linea che rimane su tutti i getti che sta ha indicare il punto di contato tra le due parti dello stampo
Matrici	La parte dello stampo in cui vengono ricavate le cavità che daranno la forma al getto
Stampo	L'insieme di matrici ,cassone, sistema estrazione e eventuali carrelli
Cassone	Parte dello stampo atto a supportare le matrici e il sistema di estrazione
Sistema estrazione	Meccanismo che serve ad espellere il getto dalle matrici
Materozza	Parte della fusione che proviene dalla solidificazione dell'alluminio presente nel ramo di colata.
Ferrotrancia	Attrezzatura atta all'eliminazioni degli sfridi di fusione mediante azione meccanica.

0 3 SET. 2014
1864
DNV
Florence

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie ed approvata dal Direttore di Stabilimento.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è :

Det Norske Veritas GL Business Assurance Italia S.r.l., n° IT-V-0003

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Settembre 2014. Nel frattempo, con cadenza annuale, sarà redatto e reso pubblico un aggiornamento dei dati contenuti nella Presente Dichiarazione Ambientale.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere una copia della presente Dichiarazione rivolgersi a:

Dott. Dario Raciti - Responsabile del Sistema di Gestione di Presso Fonderie
Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577 929127 – E-mail d.raciti@pressofonderie.it

0 3 SET. 2014
DET NORSKE VERITAS
1864
DNV
Florence

ALLEGATO VI

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

(informazioni da fornire ove pertinente)

1. ORGANIZZAZIONE	
Nome	PRESSO FONDERIE S.R.L
Indirizzo	LOC. PIAN DELL'OLMINO 49
Città	COLLE DI VAL D'ELSA
Codice postale	53034
Paese/Land/regione/comunità autonoma	ITALIA
Referente	DOTT. DARIO RACITI
Telefono	0577929127
FAX	0577928260
E-mail:	D.RACITI@PRESSO
Sito web	WWW.PRESSOFONDERIE.IT
Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata	
a) su supporto cartaceo	SI
b) su supporto elettronico	SI
Numero di registrazione	IT-000508
Data di registrazione	25-05-2006
Data di sospensione della registrazione	
Data di cancellazione della registrazione	
Data della prossima dichiarazione ambientale	SETTEMBRE 2017
Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata	SETTEMBRE 2015
Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7 SÌ — NO	NO
Codice NACE delle attività	24.53
Numero di addetti	38
Fatturato o bilancio annuo	5.244.402 (ANNO 2013)
2. SITO	
Nome	PRESSO FONDERIE S.R.L
Indirizzo	LOC. PIAN DELL'OLMINO 49
Codice postale	53034
Città	COLLE DI VAL D'ELSA
Paese/Land/regione/comunità autonoma	ITALIA
Referente	DOTT. DARIO RACITI
Telefono	0577929127
FAX	0577928260
E-mail:	D.RACITI@PRESSOFONDERIE.IT
Sito web	WWW.PRESSOFONDERIE.IT

03 SET. 2014

DET NORSKE VERITAS 1864 DNV Florence

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata	
a) su supporto cartaceo	SI
b) su supporto elettronico	SI
Numero di registrazione	IT - 000508
Data di registrazione	25/05/2006
Data di sospensione della registrazione	
Data di cancellazione della registrazione	
Data della prossima dichiarazione ambientale	SETTEMBRE 2017
Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata	SETTEMBRE 2015
Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7 SÌ — NO	NO
Codice NACE delle attività	24.53
Numero di addetti	38
Fatturato o bilancio annuo	5.224.402

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale	DNV GL BUSINESS ASSURANCE S.R.L
Indirizzo	VIA COLLEONI N°9 - PALAZZO SIRIO N°2
Codice postale	20084
Città	AGRATE BRIANZA (MB)
Paese/Land/regione/comunità autonoma	ITALIA
Telefono	039 6899905
FAX	039 68 99930
E-mail:	MICERT@DNVGL
Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione	IT-V-0003
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)	VEDI CERTIFICATO ALLEGATO
Organismi di accreditamento o di abilitazione	VEDI CERTIFICATO ALLEGATO
Fatto a ... il .../.../20	04/09/2014
Firma del rappresentante dell'organizzazione	

03 SET. 2014

DNV
Florence